

Curriculum Vitae

omissis

Sabrina Prati

omissis Cittadinanza Italiana

omissis

Informazioni personali

 omissis
 (+39) 0646737337, omissis
 prati@istat.it

Istruzione e formazione (riepilogo dal più recente)

Dottorato di ricerca in Demografia

Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Roma (Italia)

Tesi di dottorato "**La maggior sopravvivenza delle donne in età adulta: una lettura alla luce di alcune abitudini di vita**", discussa a Roma, Dipartimento di scienze demografiche, il **29/09/1995**.

Tutors: Prof.ssa Graziella Caselli, Ordinario di Istituzioni di Demografia, Facoltà di Scienze Statistiche Demografiche ed Attuariali, Roma. Prof. Gino Farchi, Direttore del Reparto Analisi dei Dati Epidemiologici del Laboratorio di Epidemiologia e Biostatistica dell'Istituto Superiore di Sanità, Roma

Giudizio finale espresso dalla Commissione giudicatrice nazionale: "*Le ricerche oggetto della tesi sono molto originali, le metodologie appaiono corrette ed appropriate, i risultati sono interessanti ed analizzati con buon senso critico. Nel colloquio il candidato dimostra ottima conoscenza delle problematiche trattate. La Commissione giudica molto positivamente il lavoro svolto.*"

Titolo conseguito: DOTTORE DI RICERCA

Laurea in Scienze Statistiche e Demografiche, (110/110 e lode)

Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Roma (Italia)

Titolo della tesi: "**Rischi di morte in competizione: una strategia di analisi basata su tecniche multidimensionali**", Facoltà di scienze statistiche e demografiche, Roma, **29/05/1991**

Relatore: Prof.ssa Graziella Caselli, Ordinario di Istituzioni di Demografia, Correlatore Prof. Renato Coppi, Ordinario di Statistica metodologica, Facoltà di Scienze Statistiche Demografiche ed Attuariali, Roma. Tutor esterno Prof. Gino Farchi, Direttore del Reparto Analisi dei Dati Epidemiologici del Laboratorio di Epidemiologia e Biostatistica dell'Istituto Superiore di Sanità, Roma

I principali risultati della tesi di Laurea sono pubblicati in: **S. Prati**. 1995 . "Une méthode d'analyse et d'interprétation des risques concurrents de mortalité par cause". *Population*, 4-5, 1013-1030, 1995

Ho partecipato a decine di **corsi di formazione per il perfezionamento delle competenze informatiche, metodologiche, comunicative e manageriali**. Le attestazioni dei corsi, disponibili nel fascicolo personale Istat, sono verificabili nel foglio matricolare disponibile on line.

Esperienza professionale

(Riepilogo dalla più recente)

In questa sezione si elencano le posizioni ricoperte, i principali incarichi e responsabilità. Si rimanda alla sezione [Capacità e competenze](#) del presente curriculum per una descrizione sintetica del percorso di crescita personale.

Dal 27/12/1994-alla data attuale

Carriera nel ruolo dell'Istituto Nazionale di Statistica, profilo ricercatore, (principali incarichi dall'assunzione in ruolo il 27 dicembre 1994, ordinati dal più recente)

Dal primo settembre 2022

Posizione attuale

Direttore Centrale Istat/DVSS. Dirigo la Direzione per gli studi e la valorizzazione tematica nell'area delle statistiche sociali e demografiche e per i fabbisogni informativi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR. Di seguito i principali risultati raggiunti rispetto al mandato affidato.

In qualità di direttore della DVSS e in coerenza con gli atti organizzativi generali ho svolto compiti di analisi, proposta e attuazione di iniziative per migliorare la coerenza, l'integrazione e la rilevanza informativa della produzione statistica afferente l'area nell'ambito del Dipartimento per la produzione statistica DIPS, assicurando, in collaborazione con la DVSE, il raccordo tecnico e organizzativo tra la produzione statistica e di analisi del Dipartimento anche per i fabbisogni informativi funzionali al PNRR.

In particolare, sotto la mia responsabilità, la Direzione:

- ha svolto, su indirizzo del Direttore del dipartimento, i compiti assegnati con riferimento alle attività delle direzioni centrali per le Statistiche Sociali e per le Statistiche Demografiche e il Censimento della popolazione anche in relazione alle tematiche ambientali e territoriali di pertinenza (PEER REVIEW di tutti i comunicati stampa e i prodotti per i media, letture e analisi integrate proposte per: il RAPPORTO ANNUALE ISTAT 2023 e 2024 di cui sono stata co-coordinatore, AUDIZIONI, per INTERVENTI IN SEMINARI E CONVEGNI Scientifici, Istituzionali e divulgativi)
- ha identificato, nell'ambito delle tematiche sociali e demografiche, nuove esigenze e fonti informative e proposto al Direttore del dipartimento le modalità per soddisfarle, anche interagendo con la comunità scientifica, le istituzioni pubbliche e private, nonché i rappresentanti della società civile interessati (in particolare si cita a questo proposito il **Rilancio del Progetto BES dei territori con la ideazione del brand BEST e la creazione di una rete permanente di oltre cento collaboratori afferenti a molteplici strutture produttive e trasversali dell'Istituto**. I principali output del progetto sono pubblicati in 20+1 report regionali prodotti annualmente, per la prima volta nel 2023);
- su indirizzo del Direttore del dipartimento, ha contribuito alla definizione e allo sviluppo di alcune fonti informative, con particolare riguardo ai contenuti tematici

delle rilevazioni correnti, dei censimenti permanenti e delle nuove rilevazioni (si cita a questo proposito l'enorme lavoro di ricognizione delle fonti informative esistenti e di individuazione dei gap informativi svolto nell'ambito della **Commissione inter-istituzionale sulla povertà educativa, nell'ambito della quale coordino il gruppo di lavoro sulle RISORSE educative**);

- ha curato la produzione degli indicatori di benessere e delle statistiche di genere (molte innovazioni sono state avviate anche in questi ambiti, cito in particolare la progettazione del **framework per la misura del benessere dei minori, lo sviluppo delle statistiche di genere in ambito economico, la definizione di una concept note sul contributo del sistema di indicatori BES alla costruzione di indicatori ESG**);

- ha curato, a supporto del Direttore di dipartimento e in raccordo con la Direzione centrale per la comunicazione, informazione e servizi ai cittadini e agli utenti, la finalizzazione dei prodotti editoriali riguardanti le tematiche sociali e demografiche (si ricordano i già citati report BEST, gli eventi connessi alla **valorizzazione del patrimonio informativo oltre il PIL** e in particolare la partecipazione attiva al comitato scientifico per la realizzazione del **7 forum sul Wellbeing dell'OCSE** tenutosi a Roma dal 4 al 6 novembre, la realizzazione di nuovi prodotti editoriali ad hoc per il forum **webpub sulle Disuguaglianze nei livelli di benessere** e focus **BEST sulle città metropolitane**);

- ha partecipato alle riunioni di Eurostat e nei gruppi di alto livello degli altri organismi internazionali (in particolare OCSE per lo sviluppo del framework BES e UNECE le statistiche di genere);

- ha valorizzato la produzione statistica e l'analisi nell'ambito delle tematiche demografiche e sociali rispetto al PNRR offrendo quadri statistici e letture ad hoc e partecipando a progetti di ricerca di altissimo livello finanziati dal MUR (**AGE-IT e FOSSR**) e ha svolto, su indirizzo del Direttore del dipartimento e in collaborazione con la DVSE, le attività necessarie ad assicurare il raccordo tra l'attività di produzione statistica e di analisi del Dipartimento e i fabbisogni informativi del PNRR (ad esempio progetto PNRR **GREENS**). In questo ambito, ha svolto funzioni di confronto tecnico da un lato con le istituzioni competenti e, dall'altro, con le strutture del Dipartimento coinvolte, sentiti i direttori interessati.

Da dicembre 2021

Dirigente di Ricerca, I Livello professionale

A dicembre 2021 si completa il riconoscimento del mio percorso professionale che ha subito una lunga e pesante battuta d'arresto dovuta al blocco del turnover nella pubblica amministrazione. Ne sono testimoni le idoneità che avevo già conseguito nei concorsi a Dirigente del 2007 e del 2009 (Del. 962/PER/27 Dicembre 2010) e (Del. 369/PER/22 Marzo 2007). Solo dieci anni dopo, nel 2019, l'Istituto ha bandito nuovi concorsi a Dirigente e sono risultata vincitrice.

Da aprile 2001 a dicembre 2021

I° Ricercatore, Il livello professionale (Del.n°562/DIPA-PER dell'11/06/2001),

Da novembre 2016 a agosto 2022

Responsabile del coordinamento dell'Area strategica PG.1. AT1 Registro Base degli individui, delle famiglie e delle convivenze – RBI (ODS. DIPS. N.116/16, n.42/17, n.165/17), l'obiettivo assegnato è la **realizzazione del RBI, uno dei 4 registri base del Sistema dei Registri (SIR), che costituisce il riferimento unico per tutta la produzione statistica riferita alla popolazione abitualmente dimorante: censimento, statistiche demografiche e sistema di indagini campionarie sulle famiglie in primis.**

Il RBI è uno dei progetti strategici più complessi del programma di modernizzazione: per il popolamento del registro sono utilizzate 51 fonti amministrative sugli individui integrate nel SIM individui (Sistema Integrato Microdati) e successivamente in SIGMA. Nella fase di

realizzazione del prototipo, oltre 700 milioni di record individuali sono stati analizzati e integrati in modo da selezionare gli individui eleggibili ad essere inclusi nel RBI. RBI è infatti costituito da tutti gli individui che hanno segnali di presenza nel SIM ritenuti "validi"; sulla base della tipologia di segnali di presenza si possono identificare popolazioni che corrispondono a diverse definizioni: presente, insistente, abitualmente dimorante/residente. [La realizzazione e gestione del registro richiede la stretta collaborazione tra direzione metodologica, delle tecnologie informatiche, della raccolta dati e dei servizi di produzione tematici. Dal 2017 al 2022 hanno collaborato sotto il mio coordinamento un centinaio di ricercatori e collaboratori tecnici dell'istituto per un effort stimato in 66,7 FTE \(Full Time Equivalent\) nel 2017, circa 37,7 FTE nel primo semestre 2019.](#)

Da aprile 2016 al 31 agosto 2022

Responsabile del Servizio Registro della Popolazione, statistiche demografiche e condizioni di vita – DCA già SSA(DIPS. N.2 DEL 15 APRILE 2016 fino al 28 febbraio 2019 e successive proroghe DIPS. N.250 DEL 27 FEBBRAIO 2019) fino al conferimento dell'incarico di responsabile del servizio **DCA** (D16 1274 DIPS 2019 del 02 DICEMBRE 2019). In accordo con il modello organizzativo, il servizio collabora con i settori della raccolta dati, delle tecnologie e delle metodologie per la progettazione e la realizzazione delle [rilevazioni demografiche](#) e delle [indagini campionarie sulle famiglie](#) di cui è responsabile: l'indagine annuale [Aspetti della Vita Quotidiana -AVQ](#), l'indagine occasionale su [Famiglie, soggetti sociali e ciclo di vita-FSS](#), l'indagine quinquennale sull'[Uso del Tempo-TUS](#), l'indagine a cadenza occasionale sul [Tempo libero e cultura -CTL](#), l'indagine sulla [Condizione e integrazione dei cittadini stranieri](#), la rilevazione su [I bambini e i ragazzi -con focus sulle seconde generazioni-](#), la [nuova Indagine sulle discriminazioni](#). Spetta al Servizio Individuare i temi di indagine, curare la validazione dei dati, produrre gli output per la diffusione, per analisi ad hoc e per progetti di ricerca.

Dal 2 dicembre 2019, a seguito della riorganizzazione, il Servizio SSA assume la denominazione **DCA** e si arricchisce di nuove componenti: [le statistiche su criminalità, vittimizzazione, violenza contro le donne nonché su giustizia penale, civile, amministrativa e notarile](#).

(Cfr. <https://intranet.istat.it/Struttura/StrutturaOrganizzativa/Pagine/Profilo.aspx?S=DCA>)

Per quanto riguarda le **statistiche demografiche** il servizio è responsabile della produzione statistica ufficiale sulla consistenza, la struttura e la dinamica della popolazione. Produce i principali indicatori necessari per la comprensione delle trasformazioni demografiche e sociali: [comportamenti familiari](#) (fecondità, formazione e scioglimento delle unioni, strutture e forme familiari), [migrazioni](#) (interne e internazionali, caratteristiche degli stock e dei flussi dei cittadini stranieri, acquisizioni di cittadinanza, seconde generazioni, indicatori dei processi di integrazione/esclusione), [mortalità, longevità e invecchiamento](#) della popolazione (rilevazione dei centenari e supercentenari).

Spetta al servizio inoltre la **gestione del RBI**, la sua valorizzazione e integrazione nei processi di produzione delle statistiche demografiche e sociali, in coerenza con i risultati censuari. E' responsabilità del Servizio **il conteggio della popolazione abitualmente dimorante** (popolazione residente) -frutto dell'integrazione delle risultanze censuarie con i dati del RBI- da assumere come riferimento non solo per tutta la produzione statistica ufficiale ma anche per la Popolazione Legale. E' di competenza del Servizio, inoltre, l'individuazione delle procedure per [la revisione anagrafica post-censuaria](#) e l'attività di **Vigilanza Anagrafica**.

Dal 2016 al 2018. Modernizzazione delle statistiche demografiche
Responsabile iniziativa MIDEA-ANVIS (ODS DIPS. N.116/16). L'avvio dell'iniziativa coincide con il rilascio alla produzione da parte di DCRD del sistema ANVIS (Anagrafe Virtuale statistica. Il sistema ANVIS è popolato con i microdati del censimento della popolazione del 2011, integrati con l'esito, a livello individuale, della revisione anagrafica post-censuaria conclusa nel 2013, e aggiornati annualmente con i flussi individuali validati della dinamica demografica: iscritti in anagrafe per nascita, iscritti e cancellati dall'anagrafe

per trasferimento di residenza (da o per l'estero, da o per altri comuni, per altri motivi), cancellati dall'anagrafe per decesso. Il sistema rappresenta la prima base dati individuali e longitudinali sulla popolazione residente costituita dall'Istat. [L'obiettivo assegnato all'iniziativa MIDEA-ANVIS è mettere a punto la strategia metodologica necessaria per lo sfruttamento delle potenzialità di ANVIS che, in quanto base dati micro e longitudinale, consente l'adozione di un nuovo approccio per la contabilizzazione degli eventi della dinamica demografica e dello stock di popolazione su base micro \(Micro DEMographic Accounting\).](#) Oggi il sistema Midea Anvis alimenta RBI, è aggiornato correntemente con i flussi provenienti dall'ANPR e consente di produrre statistiche demografiche di alta qualità [con un ritardo data di circa due mesi rispetto alla data di riferimento degli eventi.](#) Da gennaio 2018 ho conferito l'incarico di responsabile dell'iniziativa al dott. Gianni Corsetti mantenendo fino al 31 agosto 2022 il coordinamento scientifico delle attività finalizzate all'individuazione della popolazione abitualmente dimorante nel RBI e di quelle necessarie per assicurare la coerenza tra gli stock e i flussi della dinamica demografica. Tale coerenza si realizza mediante l'attribuzione dello stato "abitualmente dimorante" agli individui inclusi nel RBI e validati dal sistema MIDEA-ANVIS.

Sotto la mia responsabilità il servizio è stato protagonista nell'ambito dell'attività di ricerca istituzionale mediante l'ampia partecipazione di ricercatori e collaboratori a numerosi progetti del piano della ricerca e la collaborazione a progetti di ricerca con diversi Atenei. Ho dedicato particolare cura ai rapporti istituzionali con gli altri Enti di ricerca e in particolare con gli Enti e le istituzioni del Sistan con l'obiettivo di migliorare i processi di produzione, da un lato, e di valorizzare l'utilizzo dei dati ufficiali sulla popolazione e le famiglie, dall'altro.

Notevole è stato anche il coinvolgimento a livello internazionale. Gran parte della produzione statistica sulla popolazione è oggetto di specifici regolamenti europei, così come gli indicatori sulla diffusione delle nuove tecnologie (modulo ICT dell'indagine AVQ). Il servizio è stato impegnato in diverse task force internazionali (ONU, OECD, EUROSTAT) per l'armonizzazione delle definizioni e degli strumenti di misura delle migrazioni, dell'invecchiamento, dei dati sull'uso del tempo e il lavoro non retribuito, dei dati sulla diffusione e l'impatto delle ICT sulla popolazione, dei dati sulla salute materna e perinatale, delle rilevazioni sulla giustizia e in particolare per il monitoraggio delle tematiche connesse alle discriminazioni, agli stereotipi e alla violenza di genere.

Da dicembre 2009 ad aprile 2016

Dirigente U.O. DEM C - "Famiglie e ciclo di vita" e Coordinatore attività UU.OO DEM C e DEM D - "Formazione e scioglimenti delle unioni coniugali", Servizio Statistiche Demografiche (DEM). Incarico di coordinamento conferito il 4 dicembre 2009 dal direttore A. Orasi e rinnovato in data 28 settembre 2010 dal direttore S. Gazzelloni. (DISA-DCSA-prot. N°771 del 28 sett 2010). Nel 2009 la mia esperienza nella responsabilità di strutture e nel coordinamento tecnico scientifico delle attività si amplia considerevolmente. A seguito della riorganizzazione dell'epoca, il servizio delle statistiche demografiche (DEM) acquisisce anche le rilevazioni sulle separazioni e i divorzi, in precedenza in carico al servizio giustizia, e l'indagine campionaria del sistema multiscopo *Famiglie, soggetti sociali e ciclo di vita -FSS*. Mi viene affidato il coordinamento di queste nuove attività. Un grande riconoscimento e un segnale di stima per il lavoro svolto da me e dai miei collaboratori. [Lavoriamo per valorizzare la lettura demografica, con particolare riferimento alle analisi per coorte, delle trasformazioni sociali in atto. In quest'ottica realizziamo il questionario della edizione 2016 dell'indagine FSS e nuovi prodotti di diffusione che propongono una lettura innovativa dei fenomeni demosociali integrando i risultati di diverse fonti informative](#)

Da settembre 1998 a dicembre 2009

Dirigente U.O. DEM A "Nascite e Matrimoni" - Servizio statistiche demografiche. (ODS n°122 del 17/09/98). Per il settore delle statistiche demografiche, il periodo che va dalla fine degli anni novanta alla metà degli anni 2000 è stato caratterizzato da una radicale revisione dell'impianto di produzione. In questo contesto di innovazione, sono stata responsabile della progettazione e realizzazione di nuove rilevazioni (iscritti in

anagrafe per nascita e sistema di indagini campionarie sulle nascite e le madri) con l'obiettivo di ridisegnare l'impianto informativo per la produzione di dati statistici ufficiali sulle nascite, dopo la sospensione della rilevazione di fonte stato civile condotta dall'Istat fino dal 1926. Tale sospensione è stata decisa a seguito delle variazioni normative in materia di denuncia di nascita introdotte dalla legge Bassanini (sulla semplificazione amministrativa) e dal successivo regolamento di attuazione. Da una rilevazione sulle nascite si è passati ad un **sistema integrato di rilevazioni** che ha permesso non solo di colmare il debito informativo creatosi, ma anche di ampliare considerevolmente la produzione di informazioni rilevanti per la comprensione dei fenomeni oggetto di osservazione, venendo così incontro alle mutate esigenze della domanda informativa. Nell'ambito del nuovo sistema **ho progettato e realizzato la prima indagine campionaria condotta dall'Istat in campo demografico**: l'indagine campionaria sulle nascite e le madri. Ho coordinato la realizzazione delle prime tre edizioni di indagine: nel 2002, nel 2005 e nel 2012, nonché la produzione statistica e la diffusione dei principali risultati.

Coordinatore/referente dell'Istituto nell'ambito di commissioni scientifiche, comitati, gruppi di lavoro e task force di alto livello istituzionale o internazionale (dal più recente)

Da gennaio 2022

Responsabile scientifico per Istat e co-coordinatore dello spoke 1 "The demography of ageing" del progetto PNRR PE8 AGE-IT "Ageing well in an ageing society" e membro del Data Board avente il mandato di studiare e proporre soluzioni innovative per un **approccio FAIR alla condivisione e disseminazione dei dati**. <https://ageit.eu/wp/>

Coordinatore scientifico Istat del Progetto PNRR - FOSSR, Fostering Open Science in Social Research, rappresento l'Istat nel Governing board del Progetto e nel Data Board avente il mandato di studiare e proporre soluzioni innovative per un approccio OPEN alla condivisione e disseminazione dei dati nell'ambito delle infrastrutture di ricerca. <https://www.agendadigitale.eu/cultura-digitale/fossr-innovazione-e-open-science-per-la-ricerca-sociale-italiana/>.

L'obiettivo della collaborazione è la sperimentazione di innovazioni metodologiche e tecnologiche per la modernizzazione delle indagini sociali su individui e famiglie mediante la progettazione e realizzazione di due panel continui uno probabilistico e l'altro non probabilistico e la realizzazione di indagini campionarie ed hoc integrate attraverso strumenti AI nell'infrastruttura di ricerca.

Dal 2023

Membro della Commissione "Normativa e Privacy" della SISMEC -Società italiana di statistica medica ed epidemiologia clinica.

Compiti: Con riferimento alla tematica della Protezione dei Dati Personali (Privacy): fornire il supporto tecnico al Consiglio Direttivo nell'applicazione della normativa vigente; proporre al Consiglio Direttivo la stesura di documenti, compresi testi da diffondere mediante pubblicazione sul sito web della società; fornire il supporto tecnico al Consiglio Direttivo nell'espressione di pareri e raccomandazioni e nella stesura di documenti e linee guida; collaborare con le istituzioni e/o altre società scientifiche per contribuire alla produzione e all'applicazione di norme e linee guida <https://www.sismec.info/oldsite/chiamo/commissione-normativa-biostatistica>. **Nell'ambito della Commissione mi sto occupando dei temi di protezione dati personali e interoperabilità delle basi dati statistiche ufficiali sanitarie.**

Dal 2023

Responsabile del gruppo "RISORSE" costituito nell'ambito della Commissione Inter-istituzionale sulla povertà educativa istituita da Istat nel 2023 . Responsabile

del sottogruppo RISORSE. <https://www.istat.it/statistiche-per-temi/focus/la-poverta-educativa/>

Membro dello Steering Committee per il programma del 7 Forum OCSE sul wellbeing. Ho contribuito alla definizione del programma scientifico e individuato autorevoli relatori da coinvolgere nelle sessioni.

<https://www.oecd.org/en/events/2024/11/7th-oecd-world-forum-on-well-being.html>

Referente per Istat insieme al Dott. Stefano Menghinello per il progetto PNRR GRINS “ Growing resilient, inclusive and sustainable”. Mi occupo in particolare delle tematiche di valorizzazione dei dati socio-demografici **BES** e del loro scambio e condivisione nell'ambito dell'ecosistema di dati che si vuole realizzare come output del progetto. <https://grins.it/progetto>

Dal 2021

Sono stata designata dal Presidente Blangiardo a Rappresentare l'Istat nell'ambito del **Comitato di sorveglianza del Programma Nazionale FAMI (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021/2027)**. Il Fami è uno strumento finanziario istituito con Regolamento UE n. 516/2014 con l'obiettivo di promuovere una gestione integrata dei flussi migratori sostenendo tutti gli aspetti del fenomeno: asilo, integrazione e rimpatrio. L'Istat è membro deliberante nell'ambito del Comitato, il nostro RDP Rosa Panariello è membro supplente

Referente scientifico nell'ambito del **Protocollo Istat Ministero dell'Interno per l'analisi della presenza straniera non comunitaria e i percorsi di integrazione**. L'attività prevede nel 2025 la pubblicazione sul tema di un report congiunto Istat-Ministero interno. Collaborano al progetto gli esperti Istat Cinzia Conti, Giancarlo Gualtieri e Gerardo Gallo

Da maggio a dicembre 2022

Task force interdipartimentale per l'asestamento del nuovo ciclo del censimento permanente della popolazione. Coordinatore WP. DOP/470/2022 / 26-05-2022

Dal 2020 ad oggi

Membro designato dalla presidenza del gruppo di esperti internazionali del progetto **“Children on the move”**. The International Data Alliance for Children on the Move (IDAC) is a cross-sectoral global coalition that aims to improve data and statistics and support evidence-based policymaking for migrant and displaced children. **Jointly led by Eurostat, IOM, OECD, UNHCR and UNICEF, IDAC brings together governments (including experts from national statistical offices and migration- and displacement-related ministries), international and regional organizations, NGOs, think tanks, academics, civil society and youth.**

<https://data.unicef.org/resources/international-data-alliance-for-children-on-the-move/>

Da marzo 2020 al 2022

Referente Istat nell'ambito dell'OSSERVATORIO INFANZIA E ADOLESCENZA, <https://famiglia.governo.it/it/politiche-e-attivita/infanzia-e-adolescenza/osservatorio-nazionale-per-linfanzia-e-ladolescenza/>.

Referente Istat nel gruppo di esperti di **DEMOGRAFIA E COVID. DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA.**

<http://famiglia.governo.it/demografia/il-gruppo-di-lavoro-demografia-e-covid-19/chi-siamo/>

Il gruppo ha prodotto due report sull'impatto della crisi sanitaria dovuta alla Covid-19 sulla demografia e la società italiana. I report sono pubblicati sul sito del dipartimento.

DM di costituzione del gruppo del 23 aprile 2020 <http://famiglia.governo.it/media/2120/decreto-di-costituzione-gde-covid-19.pdf>

<http://famiglia.governo.it/demografia/eventi/emergenza-pandemia-quale-impatto-su-natalita-e-nuove->

[generazioni/](#)

http://famiglia.governo.it/media/2192/rapporto-gruppo-demografia-e-covid19_1412020.pdf

Referente scientifico per Istat nell'ambito del GL Inter-istituzionale Istat - Iss finalizzato allo studio dell'impatto dell'epidemia Covid-19 sulla mortalità totale.

A seguito dell'emergenza sanitaria del 2020, sono stata incaricata dal presidente Blangiardo di avviare e coordinare le attività di collaborazione necessarie per fornire il supporto metodologico finalizzato a una **lettura integrata dei dati in possesso dei due Enti al fine di misurare e diffondere dati tempestivi sull'impatto dell'epidemia Covid 19 sulla mortalità totale** della popolazione residente. A seguito di questa collaborazione è stata creata ad hoc una nuova base dati integrata dei decessi giornalieri a livello comunale ricostruita retrospettivamente per gli anni 2011-2019 e aggiornata a due mesi di ritardo data a partire dai dati dell'anno 2020. In occasione delle diverse fasi dell'epidemia sono stati prodotti report congiunti Istat e Iss di diffusione dei principali risultati diffusi nel sito istituzionale Istat per il paese

https://www.istat.it/it/files/2021/06/Report_ISS_Istat_2021_10_giugno.pdf

https://www.istat.it/it/files/2022/03/Report_ISS_ISTAT_2022_tab3.pdf

<https://www.istat.it/wp-content/uploads/2022/05/PRATI.pdf>

Dal 2000 al 2003

Coordinatore del gruppo di ricerca “Chronic physical condition” afferente al progetto internazionale EUROHIS “Common instruments for health interview surveys in Europe” (contratto n. BMH4-98-3909 del 23 Giugno 1998). L'Istat è stato leader del progetto, **il gruppo ha elaborato una proposta per l'adozione di strumenti comuni per la misurazione delle malattie croniche che è stata recepita nell'ambito delle indagini campionarie sulla salute condotte in Europa**. (DCPT, Prot.352/S del 15/03/2000). I principali risultati sono pubblicati in V. Buratta, L. Frova, L. Gargiulo, E. Granicolo, **S. Prati** and L. Quattrocioni: “Development of a common instrument for chronic physical conditions” , in EUROHIS: Developing Common Instruments for Health Surveys, WHO, Biomedical and Health Research, vol. 57, IOS Press 2003

http://www.euro.who.int/data/assets/pdf_file/0015/101193/WA9502003EU.pdf

Da aprile 2001 al 2003

Referente per l'Istat nell'ambito del Progetto EURO-PERISTAT "A Comprehensive reporting on reproductive health during pregnancy, delivery and post partum", nell'ambito del quale svolge per l'Italia il ruolo di "key data provider".

<http://www.europeristat.com/our-network/country-teams.html#it>

Nella prima edizione del Progetto (2001) sono stata membro del **Comitato Scientifico del Progetto PERISTAT "Monitoring and Evaluating Perinatal Health"**, in rappresentanza dell'Istat (incarico, prot. 278 del 20 aprile 2001). Il Progetto fa parte del European Commission's Health Monitoring Programme e si propone di definire gli indicatori rilevanti per il monitoraggio della salute perinatale e delle sue determinanti allo scopo di costituire di un sistema informativo europeo.

I principali risultati sono pubblicati in : G. Bréart, H. Barros, Y. Wagener, **S. Prati**. 2003. “Characteristics of the childbearing population in Europe”, *European Journal of Obstetrics & Gynecology and Reproductive Biology* vol. 111 suppl. 1, 2003 pag. 45-52. <http://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S0301211503004482>

ALTRI INCARICHI DI RILIEVO

2023-2024 (gennaio-giugno)

Co-coordinatore del Rapporto Annuale Istat Edizioni 2023 (con Stefano Menghinello) e 2024 (con Andrea De Panizza)

Dal 2017 al 2022

Cordinamento del Circolo di qualità “Popolazione e Famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale”. Ho maturato una esperienza ventennale nelle attività finalizzate alla definizione dei lavori previsti Piano Statistico Nazionale (PSN). [Sono stata membro del Circolo di qualità sulle statistiche demografiche fin dalla sua istituzione. Mi è stato conferito a più riprese l'incarico di coordinamento. Tale incarico è stato riconfermato anche a seguito della modernizzazione.](#) Ho organizzato le attività finalizzate alla predisposizione del PSN, curato i rapporti con gli Enti e le istituzioni di ricerca che partecipano ai lavori del Tavolo, assicurato il rispetto delle indicazioni della Cogis e mi sono adoperata per l'adeguamento alla normativa sulla Privacy in conformità con le innovazioni introdotte dal Regolamento europeo n. 2016/679. Ho curato i rapporti con la CUIS per l'individuazione dei gap informativi da colmare. Ho fornito elementi per la relazione al Parlamento. (DEL. PRES, N.37 /16 e successive riconferme)

Da Febbraio a luglio 2018

Membro **Task force XIII Conferenza Nazionale di statistica** avente il compito di progettare il programma della XIII Conferenza nazionale di statistica, Roma 4-6 luglio 2018 (PRES. N.101/18). In particolare ho individuato i temi, i coordinatori e i relatori delle due sessioni tematiche demo-sociali: *“Il contributo della demografia allo sviluppo del Paese”*, -coordinata dal Prof.Massimo Livi Bacci- e *“I mutamenti e le metamorfosi della società e del vivere quotidiano”*, - coordinata dalla Prof.ssa Franca Faccioli. <https://www.istat.it/it/tredicesima-conferenza/programma-e-relazioni>.

Da gennaio 2019 a maggio 2019

Vice-coordinatore Rapporto Annuale Istat sulla Situazione del Paese nel 2019 (ho in particolare curato i capitoli demografici e sociali), in collaborazione con Fabio Bacchini (Vice-coordinatore), Fabrizio Arosio (Vice-coordinatore) e Roberto Monducci (Coordinatore del rapporto).

Da gennaio 2016 a maggio 2016

Vice-coordinatore Rapporto Annuale Istat sulla Situazione del Paese nel 2016 (cura i capitoli demografici e sociali), in collaborazione con Claudio Vicarelli (Vice-coordinatore cura i capitoli economici) e Giovanni Barbieri (Coordinatore del rapporto). Sono stata la promotrice della lettura per generazione proposta nel Rapporto mediante il confronto di 4 generazioni di donne (nonna, madre, figlia e nipote) che con la loro storia coprono 90 anni di vita del Paese e dell'Istat (dal 1926 al 2016). [La lettura per generazione si è rivelata particolarmente efficace contribuendo così a quella più ampia riflessione sulle trasformazioni del Paese che l'Istituto ha promosso nel 2016 anche attraverso il programma di eventi legati alle celebrazioni del 90° anniversario dalla sua fondazione.](#) Nella mostra organizzata al Vittoriano infatti uno dei due percorsi riprendeva proprio la narrazione per generazione proposta nel rapporto. <https://www.istat.it/it/files/2016/05/Ra2016.pdf>

Da agosto 2015 ad aprile 2016

GL “Archetipo” (ARCHivi E sisTema di Indagini integrate per il censimento permanente della popolazione), Coordinato da F. Crescenzi e G. Sindoni.

Co-coordinatore (con il dott. G. Gallo) del sottogruppo WPC3 *“Impatto delle stime del censimento permanente (Registro Base degli individui e delle famiglie) sulle statistiche demografiche”*; obiettivi: i) ipotesi per il raggiungimento dei livelli desiderati di coerenza, ii) definizione degli strumenti per la fornitura ai comuni di informazioni utili alla revisione delle anagrafi (possibili risposte alle criticità sollevate dal Garante). Del. 78/DGEN/12 agosto 2015

Membro del sottogruppo WPC1 *“Analisi degli aspetti definitori di popolazione abitualmente dimorante e della loro declinazione operativa, anche in relazione alle stime storicamente prodotte da Istat”* coordinato da G. Garofalo e A. Silvestrini; Obiettivo: i) conseguenze sulle caratteristiche del questionario di indagine, ii) Individuazione delle fonti amministrative specifiche per arricchire il SIM con archivi capaci di migliorare i segnali di dimora abituale e la tracciabilità delle popolazioni critiche, iii) piano di fattibilità (tempi, fasi e impegni previsti in termini di costi e di personale). Del. 78/DGEN/12 agosto 2015

Le attività del gruppo di lavoro hanno permesso di porre le basi dell'impianto metodologico del censimento permanente della popolazione e la sua interconnessione con il RBI e MIDEA-ANVIS.

Da aprile 2015 ad Aprile 2016

GI "ANVIS" (ANagrafe Virtuale Statistica), coordinato da M. Cappella, D. Casale e M. Scannapieco. Coordinatore (con M. Marsili) del WP1 "Definizione dei requisiti statistici per l'architettura generale del sistema", Coordinatore (con M. Marsili) del WP3 "Definizione dei requisiti statistico metodologici per il sistema di controllo e correzione dei microdati". Coordinatore (con A. Pezone) del WP10 "Analisi di contenuto e di qualità dell'ANPR e confronto con i dati di ANVIS". Del 45/DGEN/16 aprile 2015

Da settembre 2014 al 2016

Referente DISA-DCSA del progetto modernizzazione, incarico conferito dal Presidente G. Alleva il 18 settembre 2014 (SP/639.14). Ha fornito supporto per il disegno dei processi di raccolta dati demografici che condividono il flusso Comuni-Istat.

Da gennaio 2014 a maggio 2014

Co-coordinatore Rapporto Annuale Istat sulla Situazione del Paese nel 2014 (altro co-coordinatore la dott.ssa Stefania Rossetti). Il Rapporto maturato durante la reggenza del Prof. Antonio Golini è stata l'occasione per una analisi delle conseguenze sociali della grande crisi con particolare attenzione all'impatto sul sistema di welfare. <https://www.istat.it/it/archivio/120991>

Da maggio 2009 ad aprile 2012

Referente per la Direzione delle statistiche sociali nell'ambito della convenzione Istat-Isfol e Coordinatore per l'Istat del GI Istat-Isfol "Maternità e partecipazione femminile al mercato del lavoro", avente l'obiettivo di rilevare le e analizzare le interazioni di breve e medio periodo tra i due ruoli di madre e lavoratrice (Del. DPTS, 19 MAGGIO 2009). Grazie alle riflessioni condivise nel gruppo è stato implementato il questionario della terza indagine campionaria sulle nascite in cui per la prima volta nel 2012 è stata effettuata, oltre alla replicazione dell'indagine trasversale già condotta nel 2002 e nel 2005, una indagine retrospettiva per la rilevazione delle interconnessioni tra storia familiare e storia lavorative delle madri. <https://www.istat.it/it/archivio/6485>

Dal 27/12/1994 a settembre 1998

Ricercatore del Servizio delle statistiche demografiche, fino al 1996 nell'unità Operativa "Stima e previsioni della popolazione e delle famiglie" e successivamente nell'Unità operativa "Nascite e Matrimoni". Principali Incarichi svolti: **"Ricostruzione della popolazione residente provinciale e comunale nel periodo intercensuario 1981-1991"**. I risultati sono disponibili nel sito web dell'Istat e nel sito demo.istat.it (<http://demo.istat.it/dat81-91/index.htm>), le metodologie sviluppate e l'analisi dei risultati sono pubblicati a cura dell'Istat e dell'Istituto superiore di Sanità. Sono stata protagonista della attività di innovazione degli strumenti e delle metodologie alla base del processo di **reingegnerizzazione dell'intero impianto di acquisizione, validazione e diffusione dei flussi demografici Comuni-Istat** avente l'obiettivo di migliorarne la qualità e tempestività. I primi risultati sperimentati per la rilevazione dei matrimoni sono pubblicati in A. Manzari, D. Marsiglia, **S. Prati**, M. Venturi: "Il progetto Istatel e le innovazioni introdotte nelle fasi di controllo e correzione dei dati nella rilevazione dei matrimoni", *Statistica applicata*, vol.10 n°2, 1998

Dal 01/12/1989 al 26/12/1994

Istituto Superiore di Sanità- Laboratorio di Epidemiologia e Biostatistica, Roma (Italia)

Posizione ricoperta. Collaboratore di ricerca, Ricercatore a contratto (da luglio 1991)

Dal 1993 al 1994. In qualità di ricercatore ho collaborato al Progetto “Differenze di mortalità per malattie croniche tra maschi e femmine”. I Principali risultati sono stati oggetto della Tesi di dottorato “*La maggior sopravvivenza delle donne in età adulta: una lettura alla luce di alcune abitudini di vita*”, Roma 29/09/1995.

dal 1991 al 1994. In qualità di ricercatore ho collaborato a diversi Progetti di sull'impatto demografico dell'AIDS e in particolare sulla sopravvivenza dei giovani adulti in Italia. I principali risultati sono stati pubblicati su riviste nazionali e internazionali e presentati a numerosi convegni scientifici (cfr. S.Conti, G.Farchi, S.Prati: “Aids as leading cause of death among young adult in Italy, European Journal of Epidemiology, 1994, <https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/7672045>).

dal 1989 al 1991. Collaboratore di ricerca. Linea di ricerca “Innovazioni metodologiche per l'analisi dei Rischi di morte in competizione”. I principali risultati sono stati oggetto della tesi di Laurea e pubblicati in: **S. Prati**. 1995 . “Une méthode d'analyse et d'interprétation des risques concurrents de mortalité par cause”. *Population*, 4-5, 1013-1030, 1995.

Competenze

Direzione e gestione di strutture organizzative complesse

Ho maturato 25 anni di esperienza nella gestione, nel coordinamento e nella direzione di strutture organizzative di dimensione e complessità crescenti sia in termini di dotazione e caratteristiche delle risorse che di processi di produzione. **Dall'incarico di dirigenza dell'unità operativa “Nascite e Matrimoni”** - assunto a settembre 1998 a meno di tre anni dall'ingresso come ricercatore nel ruolo dell'Istituto- passando per la **responsabilità della direzione del servizio SSA** (trasformato in DCA, dal 2019, ampliandosi a tutto il settore delle statistiche giudiziarie e sulla sicurezza dei cittadini) e del coordinamento dell'Area strategica “Registro della popolazione”, **fino alla Direzione della valorizzazione delle statistiche demografiche e sociali DVSS**, ho avuto l'opportunità di una **crescita continua delle mie competenze manageriali** nell'ambito della **gestione delle risorse**, della responsabilità di processi produttivi via via sempre più vari e complessi, delle relazioni con altre strutture dell'Istat e, della pianificazione strategica e della programmazione operativa, delle relazioni interne e internazionali.

Le diverse forme organizzative assunte dall'Istituto nel contempo hanno rappresentato un'ulteriore occasione di confronto con modelli e visioni diversi e di sperimentazione delle soluzioni più adeguate alle specificità della gestione dei settori di mia competenza.

A tale specificità concorrono molteplici fattori: umano innanzitutto, quindi di processo e di prodotto. Sono sempre stati questi i punti di riferimento che ho assunto per l'individuazione di soluzioni organizzative, coerenti con le scelte dell'Istituto, ma allo stesso tempo il più possibile adatte a gestire le risorse e i processi di cui sono stata responsabile.

Dall'assunzione dell'incarico di direttore della DVSS, le principali direttrici che hanno orientato le iniziative che ho promosso per il conseguimento degli obiettivi affidati, sono evidenziate di seguito.

- **Promozione di un cambiamento “culturale”.** Ho la consapevolezza che nell'Istituto non sia stato completamente realizzato l'auspicato cambiamento culturale incentrato sul **valore aggiunto della condivisione** (linee strategiche di indirizzo, metodologie, output, ecc...), **della collaborazione** (tra direzioni per il raggiungimento di obiettivi comuni), **dell'accessibilità ai dati per finalità di valorizzazione e ricerca**, **del riuso di strumenti e metodologie**, ecc...che doveva essere alla base del processo di modernizzazione avviato con la presidenza Alleva nel 2016. E' a mio avviso auspicabile che l'Istat proceda ulteriormente nel far propri i principi **FAIR (Findable, Accessible, Interoperable, Re-usable)** alla base dell'**open science**, sia internamente che nella diffusione di informazioni all'esterno per rendere accessibili e riutilizzabili i dati

prodotti, ovviamente nel rispetto delle norme sulla protezione dei dati personali e sul segreto statistico (https://research-and-innovation.ec.europa.eu/strategy/strategy-2020-2024/our-digital-future/open-science_en).

- **Raccordo tra produzione statistica e scientifica del Dipartimento e i fabbisogni informativi del PNRR.** Coerentemente con il mandato affidato, riguardo alla Governance delle attività di confronto, da un lato, con le istituzioni competenti, l'accademia, e i portatori di interesse privati e, dall'altro, con le strutture del Dipartimento DIPS, ho contribuito ad assicurare, sentiti i direttori interessati, il presidio di competenza adeguato alle istanze conoscitive del PNRR e allo stesso tempo una condivisa riflessione sulla sostenibilità da parte dell'Istituto.
- **Valorizzazione del patrimonio informativo demo-sociale** tenendo presenti sia le esigenze informative nazionali "locali" che le direttrici di sviluppo internazionali tanto di contenuti, quanto di innovazione metodologiche e tecnologiche a supporto **dell'integrazione e dell'accessibilità delle statistiche ufficiali**. Ho dedicato particolare cura alle relazioni con gli Enti e uffici di statistica del Sistan al fine di favorire la progettazione e realizzazione di infrastrutture informative comuni e di prodotti che rispondano ad esigenze di utilizzatori istituzionali (es. promozione del Progetto Best dei territori, con il MEF per il tema del Bes nel Def, riflessione su come accompagnare le modifiche in materia di programmazione economica con un nuovo contributo degli indicatori BES che supporti questa nuova fase, ampliamento delle statistiche di genere per coprire adeguatamente le dimensioni economiche ancora difficili da analizzare in termini di divari).
- **Valorizzazione della ricerca attraverso la partecipazione ai progetti di ricerca PNRR di altissimo profilo.** La produzione scientifica ha avuto un impulso importante anche grazie ai progetti di ricerca PNRR. In AGE-IT sono decine i ricercatori coinvolti afferenti a diverse direzioni (DVSS, DVSW, DCDC, DIPS, DCAT) nelle linee di ricerca che riguardano innovazioni di prodotto e analisi per letture sulle determinanti delle trasformazioni demografiche. I principali risultati sono stati presentati in convegni scientifici nazionali e internazionali, pubblicati in monografie e report ad hoc. A conclusione del Progetto l'Istat rilascerà nuovi indicatori basati su uno studio longitudinale delle transizioni della fase anziana della vita e un progetto per il rilascio di microdati sintetici, generati attraverso l'uso dell'AI, nel rispetto delle norme sulla protezione di dati personali per scopi di ricerca.
- **Valorizzazione delle risorse.** Nella mia esperienza la valorizzazione della produzione statistica è imprescindibile dal riconoscimento e dalla valorizzazione delle competenze dei nostri collaboratori. Ho sempre dedicato particolare attenzione e impegno nel supportare percorsi di crescita e incoraggiare l'acquisizione di nuove competenze anche attraverso la partecipazioni ad attività trasversali e multidisciplinari.

Nel ruolo di responsabile del servizio SSA, da aprile 2016 a agosto 2022, ho riorganizzato le attività, in accordo con il programma di modernizzazione. Ho individuato i responsabili delle linee di attività (iniziative nel linguaggio di pianificazione strategica dell'Istituto), assegnato le risorse individuando i rispettivi carichi di lavoro, programmato le richieste di supporto di servizi trasversali (metodologici, per la raccolta dati, per gli aspetti giuridici e la diffusione e comunicazione) gestendo direttamente le relazioni con i settori trasversali di supporto alla produzione necessarie per il raggiungimento degli obiettivi da conseguire. **Il servizio nel triennio 2017-2019 ha avuto in carico in media 20 iniziative** di cui sono responsabili altrettanti ricercatori o collaboratori di grande esperienza. In totale sono 48 i ricercatori e i collaboratori tecnici in forza al servizio SSA. Notevole è la collaborazione con altre strutture dell'Istat, in accordo con la logica a matrice promossa dalla riorganizzazione per il superamento delle barriere di settore. Molti ricercatori e collaboratori tecnici sono impegnati (per una quota del loro effort complessivo variabile da

un minimo di 5 ad un massimo del 20%) in iniziative trasversali o di responsabilità di altre strutture.

Dal 2019, a seguito dell'ultima riorganizzazione e fino alla data attuale, il Servizio SSA assume la denominazione **DCA** e si arricchisce di una nuova componente: le statistiche sulla giustizia amministrativa e notarile, civile e penale, sulla criminalità, sulla sicurezza dei cittadini, sulla sicurezza delle donne e il sistema informativo sulla violenza di genere.

L'organizzazione "granulare" delle attività e l'interazione con altre strutture si è rivelata efficiente ed efficace. Tutte le iniziative hanno, fino alla data di fine del mio mandato, conseguito i risultati programmati, come risulta dal monitoraggio corrente effettuato dall'Istituto, dalle Relazioni al parlamento sull'attività svolta per i lavori inseriti nel PSN (cfr. https://www.sistan.it/fileadmin/Repository/Home/PSN/Relazione_al_Parlamento_e_EUP/Relazione_al_Parlamento/Relazione%20al%20Parlamento%20edizione%202020_8ott2020.pdf, pag.65), dalle Relazioni sulla performance.

La responsabilità diffusa delle attività di produzione ha permesso di valorizzare le competenze di un gruppo di collaboratori estremamente valido e di lunga esperienza. Ha inoltre contribuito a far sì che il processo di modernizzazione venisse percepito generalmente in modo positivo in quanto in molti si sono direttamente sentiti partecipi, piuttosto che investiti, del cambiamento in atto.

Elevata e qualificata competenza ed esperienza multidisciplinare, scientifica e tecnologica

Sono stata responsabile o ho collaborato a numerosi progetti di ricerca tematici nazionali e internazionali. I risultati conseguiti sono comprovati dalle numerose pubblicazioni, presentazioni scientifiche, seminari, lezioni di cui nel presente CV si riportano le principali. L'attività di ricerca svolta abbraccia sia i temi propri della demografia che di alcune discipline affini e limitrofe come l'epidemiologia e la sociologia. **Molta attività di ricerca ha riguardato inoltre le innovazioni metodologiche, di processo e di prodotto** sinteticamente descritte a seguire. Ho tenuto decine e decine di docenze universitarie, di seminari, sono stata invitata a presentare in convegni i temi oggetto di ricerca e l'attività di produzione svolta in Istat.

Si rimanda al link seguente per una panoramica più vasta, anche se non esauriente, delle varie produzioni scientifiche

https://scholar.google.com/scholar?hl=it&as_sdt=0%2C5&q=%22sabrina+prati%22+istat&oq=%22sabrina+prati%22+

Di seguito si riepilogano solo le **principali esperienze di ricerca internazionali, oltre ai già citati progetti PNRR:**

Referente scientifico per Istat nell'ambito del PRIN **"The Children of Immigrants Have Grown Up. The transition to adulthood"** (Decr. 289/2023) coordinato dal prof. Giuseppe Sciortino. L'attività di ricerca prevede la valorizzazione dei dati socio-demografici sulle generazioni con background migratorio per studiare i percorsi e le transizioni verso l'età adulta. La ricerca è svolta in collaborazione con la dott. Ssa Cinzia Conti e il dott. Gerardo Gallo dell'Istat (2023-2025).

Ho collaborato su incarico del Direttore S. Gazzelloni al Progetto di ricerca **'Fertility dynamics in the context of economic recession and international migration'**. Coordinato dal Centre for Population Change di Edimburgo. Lo studio si propone l'obiettivo di valutare gli effetti della crisi economica sui comportamenti familiari ponendo a confronto il caso italiano, quello spagnolo e scozzese. (2015-2017)

Ho partecipato al **Progetto Prin 2009. A new childbearing and childrearing regime, coordinato dal Prof. F. Billari** - Università di Oxford, Università Bocconi, Università di Padova, Università di Torino and ISTAT. Mi sono occupata delle analisi dei comportamenti familiari e riproduttivi finalizzate alla comprensione delle dinamiche recenti in atto nelle generazioni (2009-2011).

Sono stata designata dal Presidente a rappresentare l'Istat, unitamente al dott. Valerio Terra Abrami, nell'ambito del progetto di ricerca internazionale per la **realizzazione dello Human**

Fertility Data base (HFD), promosso dal Max Planck Institute for Demographic Research e dal Vienna Institute of Demography. (SP/1323.2008)

Last report (2017) <https://www.humanfertility.org/Docs/ITA/ITAcum.pdf>

Attitudine all'innovazione,
all'orientamento strategico e al
miglioramento della qualità e
dell'efficienza dei processi di
produzione

Ho maturato una considerevole esperienza nella progettazione e innovazione dei processi di produzione statistica tanto nel campo delle rilevazioni di fonte amministrativa quanto in quello delle indagini campionarie sugli individui e le famiglie e della realizzazione di registri statistici integrati. Tale esperienza è andata di pari passo con le trasformazioni organizzative e dei processi di produzione sperimentati dall'Istat dalla seconda metà degli anni '90. Ulteriore impulso all'innovazione è derivato dal processo di modernizzazione avviato dall'Istat nel 2016, che prevede l'assunzione di un approccio fortemente integrato tra la produzione delle statistiche demografiche, il censimento permanente e il sistema delle indagini sociali.

Per il **Censimento permanente della popolazione** il perno è costituito dal Registro di Base degli Individui che, insieme ai registri tematici (quali quelli sull'occupazione e sull'istruzione), viene sottoposto al vaglio delle indagini campionarie annuali con il fine di correggere e integrare le informazioni in essi contenute. Questo passaggio è stato reso possibile anche dalla regolare acquisizione di fonti amministrative, e dal loro trattamento e utilizzo a fini statistici, operati in seno al processo di modernizzazione dell'Istituto e nel contesto del ruolo via via maggiore assunto dalle fonti amministrative nell'ambito della produzione statistica ufficiale a livello internazionale. **La produzione tempestiva delle informazioni del Registro degli individui anticipa i risultati definitivi annuali del Censimento permanente con l'obiettivo di assicurare la continuità della produzione statistica ufficiale, soddisfacendo al tempo stesso le tempistiche stringenti richieste tanto dagli utilizzatori istituzionali dei dati di popolazione, quanto dal regolamento europeo sulle statistiche demografiche.**

Parallelamente è proseguita l'attività di innovazione al fine di assicurare la progressiva **integrazione del sistema delle indagini sociali sulle famiglie con il sistema dei registri e con il censimento.** Il processo avviato con l'indagine annuale Multiscopo sugli Aspetti della vita quotidiana (AVQ) si estende alla riprogettazione delle indagini con cadenza occasionale. In tale ottica, durante il periodo in cui sono stata responsabile del Servizio DCA, sono state progettate tre indagini con l'obiettivo di colmare rilevanti gap informativi acuitisi con l'emergenza dovuta alla pandemia covid-19: la rilevazione sull'uso del tempo, la nuova indagine sui bambini e i ragazzi che frequentano le scuole medie inferiori e superiori tutta incentrata sull'impatto dell'epidemia Covid-19 sulle condizioni di vita degli studenti, e l'indagine pilota per la nuova indagine sulle discriminazioni.

Nel novero dei rilevanti gap informativi va menzionato anche il consolidamento delle rilevazioni e delle indagini che consentono di monitorare annualmente il fenomeno della violenza sulle donne con la messa a regime delle rilevazioni sulle Case rifugio e i Centri antiviolenza, avviate e ormai messe a regime nell'ambito della Convenzione con il Dipartimento per le Pari Opportunità.

Dal 2020, con riferimento al movimento demografico dell'anno 2019, l'Istat ha radicalmente cambiato le metodologie per la produzione del bilancio demografico comunale mensile, passando dai dati macro in precedenza rilevati presso i Comuni al conteggio dei microdati (sistema MIDEA) organizzati nel registro statistico ANVIS, archivio intermedio che alimenta il Registro Base degli Individui (RBI), delle famiglie e delle convivenze, di cui rappresenta la versione "corrente" aggiornata mensilmente con i microdati del movimento anagrafico della popolazione residente. Tale archivio viene alimentato in modo continuo con i dati individuali di flusso relativi agli eventi della dinamica demografica rilevati dall'Istat attraverso le notifiche che i Comuni inviano all'ANPR – Anagrafe Nazionale della Popolazione o, nel caso di Comuni non ancora subentrati nell'ANPR, attraverso i flussi demografici e i dati delle LAC provenienti direttamente dai Comuni.

Attraverso il sistema MIDEA/ANVIS sono stati elaborati e diffusi i dati ufficiali mensili provvisori sulla popolazione (stock e di flussi), dati allineati con le risultanze del Censimento

più recente diffuso da Istat e si contraddistinguono per la nuova tempestività ottenuta nel processo produttivo (tre mesi di ritardo rispetto alla data di riferimento della popolazione, ulteriormente comprimibili quando il sistema ANPR sarà a regime per tutti i Comuni e includerà anche le comunicazioni di Stato civile).” (cfr. Relazione sulla performance 2020, pag.35-38 portfolio IF individui e famiglie,

<https://www.istat.it/it/files/2017/03/Relazione-sulla-performance-2020.pdf>)

INFORMAZIONI SULL'EMERGENZA SANITARIA E LA RIPRESA

Nuovi output a seguito dell'EMERGENZA COVID

<https://www.istat.it/it/archivio/239854>

L'emergenza sanitaria ha richiesto un impegno straordinario al servizio DCA. Si citano in particolare i risultati raggiunti durante la mia responsabilità. La **nuova base dati di mortalità giornaliera comunale** per gli anni 2011-2021 AGGIORNATA A SOLI DUE MESI DI RITARDO DATA, e i numerosi report congiunti con Iss sull'impatto dell'epidemia sulla mortalità totale; i report sull'impatto demografico dell'epidemia, quelli sul monitoraggio della violenza di genere, i risultati degli approfondimenti realizzati ad hoc sulla base delle indagini sociali in particolare di Aspetti della vita quotidiana.

“Ci sono stati momenti di difficoltà, soprattutto per rispondere a richieste diffuse di informazione tempestiva su aspetti specifici della realtà che si stava sviluppando, superate anche grazie alla collaborazione con altre Amministrazioni e produttori di statistica pubblica. Così, il sistema dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente ha finalmente operato a pieno regime e siamo riusciti, dopo pochi mesi dall'inizio della pandemia, a offrire un'informazione tempestiva e affidabile sulla mortalità per tutte le zone del Paese, anche grazie all'impegno del Ministero degli Interni e dei Comuni”. (cfr. sintesi Rapporto annuale, pag.5)

https://www.istat.it/storage/rapporto-annuale/2021/Sintesi_Rapporto_Annuale_2021.pdf

Attività a supporto del censimento permanente della popolazione. Tra le attività in carico al servizio SSA/DCA c'è **la validazione e il rilascio della popolazione legale**, numerose sono inoltre le interazioni tra censimento, registro della popolazione e statistiche demografiche. In ragione delle fortissime interconnessioni tra l'attività del servizio di cui sono responsabile e il censimento permanente, ho lavorato “gomito a gomito” con il responsabile del servizio SSB/DCB e il direttore della DCSS/DCDC per garantire il necessario allineamento in merito alle decisioni da assumere sugli aspetti cardine del processo di produzione dei dati di popolazione. Tali aspetti riguardano, in particolare, l'utilizzo del RBI ai fini della realizzazione del censimento permanente, l'applicazione nel RBI dei pesi di correzione -in accordo con la stima censuaria dell'errore di copertura del registro- e la restituzione delle informazioni ai Comuni necessarie per la revisione anagrafica post-censuaria, la valutazione d'impatto per i rischi derivanti per la privacy dall'impianto del censimento permanente. **Ho collaborato alla descrizione di questi aspetti nel Piano Generale di Censimento e nei documenti predisposti per il Garante per la protezione dei dati personali** (Valutazione Impatto effettuata in conformità all'art. 35 del Regolamento europeo n. 2016/679).

Ho partecipato ai tavoli informali e formali in cui si prendono decisioni in merito e in particolare ai lavori del Tavolo tecnico per la restituzione delle informazioni censuarie ai Comuni ai fini della revisione anagrafica post-censuaria e della modernizzazione della Vigilanza anagrafica istituito nell'ambito del Comitato censimento (cfr. Attestazione Dott.ssa Buratta, direttore DCSS prima e la successiva delibera di nuova costituzione del 2° **Comitato consultivo censimento** DOP 375 2020, del 02 aprile 2020 e successive integrazioni).

Sono uno dei 4 coordinatori della la Task Force interdipartimentale per la definizione delle soluzioni metodologiche per la stima dei conteggi di popolazione per l'anno 2020, per l'ottimizzazione delle stime per l'anno 2021 e per il nuovo ciclo del censimento permanente della popolazione (DOP 482 2021, del 11 giugno 2021).

Risultati raggiunti nella progettazione e innovazione di processi statistici di fonte amministrativa

Considerando le statistiche demografiche ho contribuito alla progettazione e realizzazione delle innovazioni di processo e di prodotto che hanno reso il settore all'avanguardia anche a livello internazionale. Tali innovazioni sono necessarie tanto per rispondere all'evolversi ed ampliarsi della domanda informativa, quanto ai mutamenti del contesto normativo nazionale (in materia di dichiarazione di nascita, divorzio breve, unioni civili e convivenze di fatto, ANPR, Agenda digitale, dematerializzazione, ecc.) e internazionale (Regolamenti Europei sulle migrazioni e sulle statistiche demografiche).

La produzione statistica ufficiale nel settore demografico, in particolare, ha dovuto confrontarsi nel contesto nazionale con numerosi interventi normativi che hanno avuto impatto sulle rilevazioni di fonte amministrativa imponendo una riprogettazione quando non una vera e propria reingegnerizzazione dei flussi di acquisizione e un ripensamento dei metodi, delle tecniche e dei prodotti.

Esemplare è il caso delle nascite. Nel 1999, a seguito delle norme introdotte dalla legge *Bassanini bis* e dai successivi regolamenti di attuazione, l'Istat ha interrotto la rilevazione individuali delle nascite di fonte stato civile che veniva condotta fin dal 1926. Ne è seguita una vera e propria azione di reingegnerizzazione di tutta la strumentazione logica e metodologica fino a quel momento utilizzata per la produzione delle statistiche sulle nascite. Da una rilevazione si è passati ad un sistema integrato di rilevazioni di fonte amministrativa e di indagine che ha consentito non solo di colmare il debito informativo creatosi, ma anche di ampliare considerevolmente la produzione di informazioni rilevanti per la comprensione dei fenomeni oggetto di osservazione, venendo così incontro alle mutate esigenze della domanda informativa.

Negli anni più recenti si ricordano le variazioni normative in materia di separazioni e divorzi. Il decreto legge 12 settembre 2014, n. 132, convertito con modificazioni dalla legge 10 novembre 2014, n. 162, ha introdotto importanti novità in materia di separazione personale e di divorzi prevedendo, in particolare, due nuove fattispecie procedurali che coinvolgono gli Uffici di Stato Civile e alternative al ricorso giudiziale innanzi ai Tribunali civili (artt. 6 e 12). La suddetta innovazione ha reso necessaria la definizione di un nuovo flusso informativo la "*Nuova rilevazione per gli accordi extragiudiziali di separazione o divorzio presso gli Uffici di Stato Civile dei Comuni*", che va ad affiancare la "Rilevazione delle separazioni personali dei coniugi" e la "Rilevazione degli scioglimenti e cessazione degli effetti civili del matrimonio", consentendo di ricostruire il quadro informativo dei fenomeni di scioglimento delle unioni coniugali.

Da ultimo l'attività di progettazione di nuovi flussi informativi ha riguardato la rilevazione delle unioni civili e quella delle convivenze di fatto, previste dalla normativa in corso di discussione. Tali rilevazioni vanno ad affiancare la rilevazione dei matrimoni per completare il quadro dei processi di formazione delle famiglie.

Dal 2012 ho collaborato alle attività per la progettazione e la costruzione dell'ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente), uno dei principali progetti strategici previsti dall'Agenda per l'Italia Digitale. L'attività svolta ha l'obiettivo di garantire all'ISTAT lo sfruttamento dei dati dell'ANPR per la produzione statistica ufficiale, nel rispetto della normativa nazionale e internazionale (Progetto di rilevanza strategica dell'Istituto inserito in STAT-2015). ANPR infatti, subentrando alle anagrafi comunali, comporta una profonda revisione della strumentazione tecnologica e metodologica utilizzata dall'Istat per la produzione delle statistiche demografiche correnti e il censimento permanente.

E' indispensabile una collaborazione stretta tra l'Istat e il Ministero dell'Interno che è il titolare dell'ANPR, tale collaborazione si è svolta fin dalla fase di progettazione del sistema

su diversi piani (normativo, tecnico, statistico) e ha visto il coinvolgimento di diversi settori dell'Istat. In particolare, ha collaborato, in qualità di esperto tematico indicato dalla Direzione Centrale per le statistiche sociali e ambientali (DCSA), con gli esperti informatici della DCSA e con la direzione giuridica (DCIG) per la produzione della documentazione per le attività finalizzate al rilascio del "sentito" relativamente al I DPCM "Sicurezza dell'ANPR" e al II DPCM "Subentro"; con il Ministero Interno, AGID e SOGEI per: la progettazione di massima del sistema ANPR e la definizione delle specifiche di dettaglio, per il disegno dei "Flussi nascite e decessi" da normare con apposito DPCM in modo da prevedere l'acquisizione anche dei flussi di stato civile delle nascite e dei decessi comprensivi delle cause di morte nell'ambito del perimetro dell'ANPR.

Risultati raggiunti nella progettazione e innovazione di processi integrati e nuove basi dati statistiche

Ho maturato una decennale esperienza nella collaborazione con metodologi e informatici finalizzata alla costruzione di nuove basi dati integrate. Le capacità acquisite sono andate di pari passo con l'estendersi delle possibilità di elaborazione, analisi e realizzazione di basi dati via via più complesse rese possibili dal progresso metodologico e tecnologico dell'Istituto.

Progetti come il RBI e MIDEA-ANVIS hanno avuto infatti i precursori in gruppi di lavoro interdipartimentali in cui tematici, metodologici e informatici hanno collaborato per ridisegnare processi, strumenti e prodotti.

Notevole è stata l'esperienza maturata nell'ambito del GI Archetipo finalizzato alla progettazione del censimento permanente, in particolare sono stata membro del sottogruppo che si è occupato dello studio delle metodologie per la costruzione del registro base degli individui e delle famiglie. Questa esperienza mi ha permesso alla di affrontare con una buona "cassetta degli attrezzi" la responsabilità dell'Area strategica PG1.AT1.

Il tema delle innovazioni nel processo di produzione dei dati ufficiali di popolazione era stato già in precedenza oggetto di una apposita direttiva triennale (Trad03) "STRATEGIE CENSUARIE E POST-CENSUARIE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE FONTI AMMINISTRATIVE SULLA POPOLAZIONE" (Triennio 2009-11). Sono stata referente della direzione di appartenenza dell'epoca (la DCIS) nell'ambito dei lavori per la direttiva, e la mia attività è stata indirizzata alla specificazione degli irrinunciabili requisiti di coerenza e qualità che deve avere un sistema di statistiche ufficiali sulla popolazione. Sono stata inoltre referente per la DCIS per la direttiva e Membro del GdL sull'acquisizione telematica delle Lac (Liste anagrafiche comunali) attivata nell'ambito della medesima direttiva.

Risultati raggiunti nella progettazione e realizzazione di innovazioni nelle indagini campionarie sulle famiglie

[Da quando nel 2016 ho assunto l'incarico di responsabile del servizio SSA, fino ad agosto 2022, ho coordinato tutte le attività finalizzate alle innovazioni da introdurre nelle indagini sulle famiglie per integrarne temi e disegno d'indagine con il RBI e il censimento permanente.](#) Il Sistema integrato Censimento registri statistici e indagini sociali prevede che, con il consolidarsi del censimento permanente, infatti, tutte le indagine sulle famiglie torneranno su un sotto campione dell'indagine da condotta per il censimento, utilizzando tecniche multicanale per la rilevazione delle informazioni (CAWI, CAPI, CATI).

Si rende pertanto necessario ripensare temi, disegno di campionamento, strumenti di rilevazione e organizzazione per tutte le indagini campionarie sulle famiglie. [Questa attività è stata avviata con l'indagine annuale Aspetti della vita quotidiana AVQ.](#) L'indagine che tradizionalmente era condotta mediante interviste faccia a faccia effettuate da rilevatori comunali formati dall'Istat con questionario cartaceo (tecnica PAPI+autocompilato), è stata realizzata per la prima volta nel 2017 affiancando alle interviste PAPI un campione di interviste CAWI (questionario elettronico compilato dall'intervistato on line).

Nel 2018 è stata replicata l'esperienza della tecnica mista PAPI-CAWI e dall'edizione del 2019 si proceduto all'integrazione del disegno campionario dell'indagine con quello della

rilevazione censuaria 2018. Dal 2020 si realizzerà progressivamente anche l'integrazione tematica e la revisione dei contenuti dell'indagine.

L'esperienza maturata in precedenza nella progettazione e realizzazione di indagini campionarie sulle famiglie è stata fondamentale per l'acquisizione delle competenze necessarie per affrontare le sfide richieste dalla modernizzazione del sistema delle indagini sociali.

Dal 2009 avevo curato le attività di riprogettazione e gestione dell'Indagine Multiscopo "*Famiglia, soggetti sociali e ciclo di vita*". Si tratta dell'indagine pilastro del sistema multiscopo, a cui è affidato il compito di rilevare le strutture familiari, le reti parentali, i percorsi di vita, la storia delle unioni e quella lavorativa, la mobilità sociale, i rapporti di genere e le relazioni tra le generazioni. La riprogettazione ha riguardato l'edizione del 2016 e ha interessato sia aspetti metodologici che di contenuto. Si è passati da un disegno campionario che prevedeva l'estrazione di un campione di famiglie a un disegno per individui. Si tratta di una innovazione metodologica di rilievo che rappresenta la prima esperienza nell'ambito del sistema di indagini multiscopo. Il disegno campionario adottato è più efficiente e questo ha consentito di contenere il costo dell'indagine senza ridurre la precisione delle stime. La scelta di assumere come unità di rilevazione gli individui invece delle famiglie risponde anche alle esigenze di integrazione tra fonti amministrative e di indagine in accordo con il processo di modernizzazione delle indagini sociali.

Dal 2000 sono stata responsabile del Sistema di indagini campionarie sulle nascite e le madri. Mi sono occupata della progettazione e realizzazione del sistema. Il sistema risponde alla necessità di approfondire le determinanti e le dinamiche che influiscono sulle scelte di maternità e di paternità, così come all'esigenza di analizzare i contesti di vita familiari e sociali in cui tali determinanti svolgono la loro azione. L'indagine approfondisce inoltre alcune tematiche rilevanti anche a fini di policy come ad esempio il lavoro delle madri prima e dopo la nascita di un figlio, la cura del bambino, le strategie di conciliazione famiglia-lavoro delle famiglie con figli piccoli (al di sotto dei 2 anni di età), le aspettative future e i motivi per volere o non volere altri figli.

L'indagine è stata innovativa anche dal punto di vista delle scelte tecniche e organizzative. In particolare la soluzione in-house adottata per l'indagine campionaria sulle nascite realizzata nel 2000-2002 ha permesso per la prima volta di utilizzare una nuova strategia di somministrazione delle interviste CATI, consistente nel fatto di avvalersi di una società esterna esclusivamente per la realizzazione della rilevazione (la società mette quindi a disposizione le postazioni Cati ed il personale selezionato e formato per l'effettuazione delle interviste), ma di fornire a quest'ultima tutto il software da utilizzarsi per la rilevazione (comprendente il modulo per la schedulazione delle chiamate, il questionario elettronico e la procedura che elabora gli indicatori di monitoraggio), sviluppato in Istat e già testato. La motivazione principale che ha indotto a sperimentare questa strategia risiede nell'essere maggiormente garantiti in termini di qualità dei dati rilevati, intesa come minimizzazione della 'quantità e tipologia di errori contenuti nei dati. La nuova strategia ha comportato una serie di vantaggi. Le attività di progettazione, sviluppo e test del questionario elettronico sono state realizzate nell'ambito di una continua collaborazione tra esperti tematici e gli esperti Istat della tecnica di rilevazione, in modo da affinare e ottimizzare le specifiche in corso d'opera in funzione del prodotto man mano realizzato, verificandone contestualmente la funzionalità; lo sforzo di progettazione, sviluppo e test del software è stato massimo per la prima edizione dell'indagine ma per le successive si è capitalizzato gran parte del lavoro fatto precedentemente. Il ricorso a procedure di controllo e correzione dei dati in fase di validazione è stato molto limitato essendo state risolte molte delle inesattezze o incongruenze dei dati in tempo reale in corso di intervista grazie ai controlli predisposti nel questionario elettronico.

Dall'avvio del programma di modernizzazione sono stata invitata a presentare gli sviluppi e le prospettive del processo con particolare riferimento alla produzione statistica ufficiale sulla popolazione e le famiglie. Su questi temi sono intervenuta sia nell'ambito di iniziative di formazione/informazione organizzate da Istat sia in diversi convegni organizzati sul territorio da ANUSCA e USCI. Ho partecipato con relazioni a diverse edizioni del FORUM PA e a tenuto seminari nelle università.

Al link seguente sono rintracciabili molti video di seminari, presentazioni, partecipazioni a dibattiti, ecc..

<https://www.google.com/search?q=%22sabrina+Prati%22+istat&source=lmns&tbm=vid&bih=686&biw=1280&hl=it&sa=X&ved=2ahUKEwjTuoGLkoHyAhUGm6QKHb-0AfUQAUoA3oECAEQAw>

Di seguito solo a titolo esemplificativo si evidenziano alcuni eventi formativi/docenze:

Lezione di Demografia. Sabrina Prati corso di analisi statistica economica. LUISS, 18 gennaio 2020

in Corso di perfezionamento universitario in Lettura, interpretazione e comunicazione dei dati economici. Il corso è organizzato da Luiss School of European Political Economy (SEP) e Centro Studi Confindustria, in collaborazione con AltaScuola Confindustria e con il supporto scientifico di ISTAT. Mira a trasferire conoscenze e competenze sulle fonti statistiche, sulle metodologie quantitative per l'analisi dell'economia italiana e sulle tecniche di comunicazione dei dati economici.

Formazioni manager Generali Italia

<https://www.youtube.com/watch?v=88DkqeTdZpc>

Generali Italia | TAM TAM TALKS | Sabrina Prati | Demografia è destino? Ottobre 2019

<https://www.slideshare.net/slideistat/s-prati-il-registro-base-degli-individui-le-sfide-tematiche>
(XIII conferenza nazionale statistica, luglio 2018)

Seminario Formativo sulle nuove fonti e metodologie per la demografia. Università di Padova

<https://www.slideshare.net/slideistat/sabrina-prati-dallanagrafe-virtuale-statistica-al-registro-base-della-popolazione-un-percorso-in-progressiva-evoluzione> (Università di Padova 2018)

Seminario info/for sul censimento permanente organizzato dall'USCI

<https://www.youtube.com/watch?v=iJwyc0qlx4w> (STAT CITY, USCI, Prato, 14.10.2016)

Elevata capacità motivazionale
del personale

Gestione Risorse Umane

LA GRANDE SFIDA del periodo pandemico. *Il 5 marzo 2020 iniziavo il primo giorno di lavoro da remoto sperimentale. Allora non avrei mai immaginato, che a seguito delle misure del contenimento della diffusione della pandemia Covid-19 adottate dal Paese e dall'Istituto, sarei tornata a lavorare in presenza due anni dopo.* All'epoca ero responsabile di uno dei servizi che è stato nell'occhio del ciclone per tutto la durata dell'emergenza sanitaria in quanto produttore, in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, delle stime sull'impatto del Covid-19 sulla mortalità complessiva della popolazione. **La gestione delle risorse e il coordinamento delle attività ai tempi del lavoro da remoto FORZATO** dovuto all'emergenza sanitaria hanno rappresentato una nuova sfida che ha richiesto di escogitare forme di comunicazione, programmazione e monitoraggio delle attività nuove in modo da continuare ad alimentare lo spirito di gruppo facendo leva sul senso di responsabilità e di appartenenza che ci contraddistingue. Superate alcune difficoltà iniziali il bilancio di questo periodo assolutamente straordinario è decisamente positivo sia in termini di benessere dei colleghi che di performance.

Sono stati raggiunti tutti gli obiettivi definiti dall'Istat nella programmazione strategica 2017-2020 più quelli straordinari definiti a seguito dell'emergenza pandemica (Cfr. Relazione sulla performance 2020).

La responsabilità dell'Area strategica PG1.AT1 "Registro base degli individui, delle famiglie e delle convivenze" è senz'altro la sfida manageriale più rilevante con cui mi sono dovuta confrontare, per la dimensione delle risorse coinvolte (oltre 100 persone, 66 Full Time Equivalent in avvio di progetto), l'eterogeneità delle competenze, la complessità del progetto e la rilevanza degli obiettivi da conseguire con tempistiche certe e stringenti. Il tutto

in un contesto riorganizzativo da definire.

L'approccio adottato per la gestione del gruppo, - incentrato sulla chiara definizione degli obiettivi, delle tempistiche e di chi fa cosa-, ma allo stesso tempo aperto al confronto e alla valorizzazione di tutte le esperienze utili, ha permesso di costruire insieme ai responsabili scientifici e tecnici del progetto uno stile di lavoro "quasi" informale, che mi piace definire **"Trust by design"** basato sulla stima reciproca e sul rispetto degli impegni assunti pur se gestiti in autonomia, fortemente orientato al conseguimento dei risultati. Cfr. **Registro base degli individui un lavoro di squadra**. Intervista per la newsletter istat che documenta la complessità organizzativa della gestione delle attività connesse alla realizzazione del rbi, disponibile al link

https://intranet.istat.it/News/Newsletter/newsletter_03.pdf#search=prati

Relazioni istituzionali interne e internazionali

Attitudine alla collaborazione
interorganizzativa e
interistituzionale

La capacità di introdurre innovazioni e determinare avanzamenti significativi nel campo dei processi statistici di fonte amministrativa richiede una costante attenzione ai rapporti istituzionali, per favorire lo sviluppo di sinergie tra le istituzioni coinvolte nella produzione della statistica ufficiale ai diversi livelli. L'esperienza maturata nell'ambito della partecipazione ai lavori di predisposizione del Piano Statistico Nazionale e il coordinamento dei Circoli di qualità e/o dei gruppi di lavoro specifici di volta in volta costituiti, mi ha permesso di affinare le competenze in materia di relazioni istituzionali e di prendere parte a progetti di rilievo. Si citano a tale riguardo, in particolare, le attività di collaborazione con il [Ministero della Salute e con il Cisis](#) (Centro Interregionale per il Sistema Informativo ed il Sistema Statistico) per l'avvio nel 2002 da parte del Ministero della salute della rilevazione dei Certificati di assistenza al parto, quelle con il ministero dell'Interno per l'avvio della nuova rilevazione degli iscritti in anagrafe per nascita, con il Ministero dell'Interno, i Comuni e il Ministero della giustizia per l'avvio delle nuove rilevazioni su separazioni e divorzi, con il [Ministero dell'Interno e l'Agenzia per l'Italia digitale](#) per lo sfruttamento statistico dell'ANPR. Fondamentale è il rapporto con i comuni e le loro associazioni ([ANCI](#), [USCI](#), [ANUSCA](#), ecc.) con cui il dialogo è continuo per migliorare la qualità dei processi statistici e potenziare la disponibilità di informazioni sempre più pertinenti e tempestive a livello territoriale comunale e, in alcuni casi sub-comunale.

L'esperienza maturata nei rapporti con il [Ministero dell'Interno](#) va dagli anni novanta ad oggi. Ho rappresentato l'Istat nell'ambito del gruppo di lavoro previsto dall'art. 7 della Convenzione Istat/Ministero dell'Interno per l'accesso ai servizi dell'INA (Indice Nazionale delle Anagrafi)-SAIA(Sistema Automatico di Interscambio dati Anagrafici). Mi sono occupata delle attività finalizzate all'utilizzo statistico del sistema INA-SAIA per la produzione delle statistiche demografiche. Ho collaborato alla stesura del protocollo di intesa con il Ministero dell'Interno per l'interscambio delle informazioni di flusso e di stock di fonte anagrafica necessarie per la produzione delle statistiche demografiche (prot. Pres. 1241, del 3 marzo 2009). Questa esperienza si è poi rivelata preziosa nel collaborare alla progettazione dell'ANPR.

Accanto ai rapporti con Enti e istituzioni nazionali la partita dell'innovazione nello sviluppo della statistica ufficiale si gioca sempre più a livello internazionale. Le rilevazioni demografiche, il censimento della popolazione e le principali indagini campionarie sulle famiglie sono oggetto di regolamenti internazionali e in particolare europei ed è recentemente stato approvato il regolamento unitario che ha per obiettivo l'armonizzazione delle indagini sociali sulle famiglie e l'adozione di definizioni comuni con il censimento e le statistiche demografiche per quanto concerne il campo di osservazione (individui e famiglie).

Ho maturato una significativa esperienza nei rapporti con organismi internazionali e in particolare con Eurostat. In particolare ho collaborato alle attività finalizzate alla definizione del regolamento sulle statistiche demografiche (Reg. (UE) n. 1260/2013). Più volte ho rappresentato l'Italia nelle riunioni sulle statistiche demografiche tenutesi a Lussemburgo. Ho coordinato le attività finalizzate alla predisposizione dello studio di fattibilità, richiesto dal regolamento, finalizzato a valutare dell'applicazione della definizione di popolazione

abituale dimorante prevista dal regolamento per tutti gli item richiesti (stock e flussi della dinamica demografica). Lo studio è stato trasmesso ad Eurostat a dicembre del 2017.

Dall'assunzione della responsabilità del servizio SSA partecipo alle **attività di consultazione internazionale finalizzate alla definizione o all'applicazione dei regolamenti** per i temi di competenza.

Protezione dei dati personali

Ho partecipato alle attività di redazione delle valutazioni di impatto necessarie per la realizzazione dei lavori statistici previsti nel PSN 2018 e sospesi dal Garante per la protezione dei dati personali a seguito delle nuove norme entrate in vigore con il GDPR - Regolamento 2016/679.

Ho collaborato, in primis, alla stesura della Valutazione d'impatto del censimento permanente necessaria per sbloccare la realizzazione nel 2018 della prima rilevazione sul campo del censimento. Mi sono occupata, in particolare, dei lavori statistici a supporto del censimento relativi alla costruzione e aggiornamento del sistema MIDEA-ANVIS e del RBI (registro base degli individui, delle famiglie e delle convivenze).

Successivamente sono stata membro delle due task force istituite dall'Istat per standardizzare la realizzazione delle valutazioni d'impatto:

Task Force per la protezione dei dati relative ai lavori statistici, DOP/1057/2019 / 08-10-2019

Task force per la valutazione della protezione dei dati relativi ai lavori statistici sospesi dal Garante, DOP/115/2020 / 04-02-2020

Nell'ambito di queste task force ho collaborato alla redazione delle valutazioni d'impatto per le indagini sociali sospese dal garante afferenti al Servizio DCA (Discriminazioni, Uso del Tempo) e per la realizzazione della indagine su bambini e ragazzi.

COMUNICAZIONE

Ho una naturale predisposizione alla comunicazione.

Dall'assunzione dell'incarico di direttore della DVSS la mia attività di comunicazione e diffusione dei principali risultati demo-sociali diffusi dall'Istat **è cresciuta di livello e si è notevolmente arricchita** sia rispetto ai temi trattati nei miei interventi che rispetto alla rilevanza dei contesti in cui sono stata relatore o intervistata.

Ho partecipato a decine di trasmissioni televisive e radiofoniche di approfondimento sia in diretta che registrate. Sono solita collaborare con le redazioni per la costruzione del mio intervento, il che risulta in genere molto apprezzato. Questa mia disponibilità e inclinazione ha fatto sì che negli anni io sia diventata il **riferimento per la comunicazione ai media e istituzionale di area demo-sociale**.

Molto intensa è la mia attività di rappresentanza dell'Istituto. Sono stata designata dalla presidenza a presentare relazioni nell'ambito di numerosi convegni in contesti alti istituzionali o promossi da Enti e organizzazioni rappresentative del tessuto economico e sociale. Di seguito un elenco di alcune partecipazioni ad eventi in cui ho rappresentato Istat nel corso del 2023-2024 che danno conto della varietà delle partecipazioni:

1. **Stati Generali della Natalità 2024**: Il 9 maggio 2024, presso l'Auditorium della Conciliazione a Roma, sono intervenuta nella sessione "I giovani intervistano l'ISTAT", offrendo approfondimenti sulle dinamiche di natalità e sulla condizione dei giovani.
2. **Agevity 2024**: Dal 25 al 27 settembre 2024, a Milano, durante la convention delle aziende della Silver Economy, ho tenuto una keynote lecture intitolata "Dalla lettura degli scenari demografici le priorità per l'Italia", evidenziando le sfide e le opportunità legate all'invecchiamento della popolazione. <https://agevity.com/>
3. **Notte Europea dei Ricercatori 2024**: Il 27 settembre 2024, presso il Museo Nazionale Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano, ho partecipato all'evento organizzato

dalla Fondazione Giannino Bassetti, intervenendo nella sessione "Una società per tutte le età?", dove ho illustrato, attraverso i dati dell'ultimo rapporto Istat, l'era della diversità generazionale e le sfide demografiche attuali.

https://www.fondazionebassetti.org/archi_vivo/2024/10/una_societa_per_tutte_le_eta_un_dialogo_allopen_night_del_museo_scienza_e_tecnologia_di_milano

4. [Respira](#), Assisi, Giugno 2024.

<https://www.cisl.it/notizie/categorie-ed-enti-cisl/respira-ad-assisi-dal-25-al-28-giugno-gli-eventi-fai-cisl-dedicati-a-lavoro-persona-e-territorio/>

5. [XII congresso nazionale SISMEC. Fonti, dati e Metodi per la tutela della salute individuale e collettiva](#). Settembre 2023

<https://www.congresso.sismec.info/>

6. [Pharmaindustria](#). Per una primavera demografica. Marzo 2023

<https://www.farmindustria.it/eventi/per-una-primavera-demografica-quali-politiche-per-la-natalita/>

[La maternità \(non\) è un'impresa](#). Ottobre 2023

https://www.pariopportunita.gov.it/media/ur0eoypk/programma_7-novembre.pdf

Eventi scientifici: Ho preso parte a vari convegni e seminari organizzati dall'Istat o nell'ambito dei progetti di ricerca PNRR che coordino, promuovendo il confronto tra stakeholder, enti pubblici e privati, ricercatori e studenti su tematiche statistiche e sociali e demografiche.

Queste partecipazioni testimoniano il mio impegno nel diffondere la cultura statistica e nel contribuire al dibattito pubblico su temi demografici e sociali di rilevanza nazionale e internazionale.

Nel 2018 sono stata scelta dall'Istat come *spokesperson* per le relazioni con i media previste nell'ambito dell'attività di promozione del censimento permanente della popolazione. Dal 2018 al 2020 ho partecipato a decine di seminari, convegni, riunioni scientifiche per presentare le innovazioni del censimento permanente della popolazione.

DIFFUSIONE

Ho maturato una trentennale esperienza nella collaborazione al **Rapporto Annuale sulla situazione del Paese** presentato ogni anno dall'Istat alla Camera dei Deputati. Il Rapporto annuale offre un'occasione di riflessione sulle trasformazioni del Paese, con lo scopo di delineare prospettive per il futuro e possibilità di crescita. Sono stata più volte responsabile di capitolo e **nel 2014, 2016, 2019, 2022 e 2023-2024 co-coordinatore del rapporto**.

Ho maturato una trentennale esperienza nella **redazione di comunicati stampa** e altri prodotti per i media. In questo settore sono stata sempre molto attiva anche nel collaborare alle innovazioni. **Nel 2010 sono membro del GI di lavoro interdirezionale avente il compito di realizzare il format dei nuovi comunicati stampa in calendario e delle principali statistiche in breve di argomento economico e sociale**. (Del 66/DPTS del 27 Aprile 2010).

Collaboro con i colleghi della comunicazione e della diffusione per la sperimentazione di nuovi prodotti che rendano le informazioni statistiche fruibili ad una utenza anche non specialistica, negli anni abbiamo condotto sperimentazioni che poi si sono tradotte in nuovi output: infografiche, dati alla mano, contatore sui nomi dei bambini (<http://www.istat.it/rt/prodotti/contenuti-interattivi/calcolatori/nomi>).

Ho collaborato alla realizzazione del sito tematico demo.istat.it fin dalle sue origini; alla definizione dei contenuti del sito dati.istat.it per i temi di competenza e alla sua reingegnerizzazione nel 2021.

METODOLOGIE

Da sempre lavoro a stretto contatto con i colleghi della direzione metodologica.

Tutte le innovazioni che mi hanno vista partecipe sono state realizzate in team con il contributo dei nostri esperti metodologi.

Attualmente sono impegnata nella collaborazione con i colleghi metodologi, e gli esperti di diffusione nella sperimentazione del contributo dell'Intelligenza artificiale generativa alla produzione di output per la statistica ufficiale che spaziano da una maggiore fruibilità dei prodotti correnti dell'Istituto alla progettazione di prodotti ad hoc e in particolare file di micro-dati sintetici per la ricerca.

LINGUE STRANIERE

	COMPRENSIONE		PARLATO		PRODUZIONE SCRITTA
	Ascolto	Lettura	Interazione	Produzione orale	
Inglese	B2	C1	B2	B2	C1
Francese	B2	B1	B1	B1	C1

Livelli: A1/A2: Livello base - B1/B2: Livello intermedio - C1/C2: Livello avanzato
 Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue

MADRE LINGUA ITALIANA

PRODUZIONE TECNICO SCIENTIFICA

Selezione delle principali
Pubblicazioni

Monografie

S. Prati, E. Meli, C. Castagnaro (a cura di): *Famiglie, reti familiari, percorsi lavorativi e di vita. Anno 2022* Istat https://www.istat.it/wp-content/uploads/2022/10/Ebook_Famiglie-reti-familiari-percorsi-lavorativi-e-di-vita.pdf

C. Conti, **S. Prati** (a cura di): *Identità e percorsi di integrazione delle seconde generazioni in Italia. Anno 2020*, ISBN 978-88-458-2010-6 Istat <https://www.istat.it/files/2020/04/Identit%C3%A0-e-percorsi.pdf>

S. Prati, C. Castagnaro (a cura di): *Avere figli in Italia negli anni 2000. Approfondimenti dalle indagini campionarie sulle nascite e le madri. Anno 2015*, Istat http://www.istat.it/files/2015/02/Avere_Figli.pdf

M. Lo Conte e **S. Prati** (a cura di): *Avere un figlio in Italia. Approfondimenti tematici dall'indagine campionaria sulle nascite. Anno 2002*, Istat, Informazioni, n°32 2006 <https://www.libreriauniversitaria.it/avere-figlio-italia-alcini-approfondimenti/libro/9788845813771>

M. Lo Conte e **S. Prati** (a cura di): *L'indagine campionaria sulle nascite: obiettivi, metodologia e organizzazione*, Istat, Metodi e Norme n°28, 2006 https://www.istat.it/files/2014/06/met_norme_06_28_indagine_campionaria_nascite.pdf

S. Prati, S. Barcherini (a cura di): *Ricostruzione della popolazione residente per età e sesso nei comuni italiani. Anni 1982-1991*, in Istat, Informazioni speciale, 2000

L. Frova, **S. Prati** e G. Boccuzzo (a cura di): *La mortalità in Italia nel periodo 1970-1992: evoluzione e geografia*, Istat, s.d.

S. Prati, R. Capocaccia, V. Terra Abrami: *Ricostruzione della popolazione residente per età e sesso nelle province italiane. Anni 1982-1991*, in Istat, Informazioni speciale n°17, 1996.

Contributi in Monografie

S. Prati, "L'eccesso di mortalità totale dovuto al COVID" in F. Billari & C. Tomassini (a cura di) 2021, *Rapporto sulla Popolazione. L'Italia e le sfide della demografia*, Associazione Italiana per gli Studi

di *Popolazione*, Il Mulino, Bologna maggio 2021, pagg 122-128.

<https://www.mulino.it/isbn/9788815292094>

S. Prati, A. Guameri e R. Fraboni (2015), "Come cambiano i modi e i tempi del fare famiglia" in Rossella Ghigi e Roberto Impicciatore, *FAMIGLIE FLESSIBILI. L'arte di arrangiarsi al tempo della crisi*. Neodemos, ISBN 978-88-941008-0-8

Full text disponibile al link

https://www.neodemos.info/wp-content/uploads/2015/05/Arte_Arrangiarsi-11.pdf

S. Prati (2015) "Popolazione straniera in aumento: un nuovo soggetto femminile", in *Come cambia la vita delle donne. 2004-2014*. Istat 2015.

<http://www.istat.it/it/files/2015/12/come-cambia-la-vita-delle-donne.pdf?title=Come+cambia+la+vita+delle+donne+-+22%2Fdic%2F2015+-+Volume+%28pdf%29.pdf>

C. Castagnaro, A. Guameri, **S. Prati**, F. Rinesi, "Comportamento riproduttivo" in De Rose A., Strozza S. (a cura di) (2015), *Rapporto sulla Popolazione. L'Italia nella crisi economica*, Associazione Italiana per gli Studi di *Popolazione*, Il Mulino, Bologna.

S. Prati, A. Guameri, F. Rinesi. 2014. "Le trasformazioni dei comportamenti familiari e riproduttivi", in *Generazioni a Confronto: come cambiano i percorsi verso la vita adulta*. Istat. Letture statistiche - Temi, 2014, pp. 117-132. ISBN: 978-88-458-1773-1 <http://www.istat.it/it/archivio/131369>

F. Lariccia, E. Mussino, A. Pinnelli, **S. Prati**. 2014. "Differenze negli esiti perinatali in Italia: il ruolo della cittadinanza", in *Figli, lavoro, vita quotidiana*, collana "Ricerche e studi dell'Istituto Carlo Cattaneo", serie "Stranieri in Italia, a cura di Asher Colombo e Giuseppe Sciortino", Il Mulino, Bologna.

Guameri, **S. Prati**, R. Fraboni. 2013. Un legame diverso tra unioni di coppia e fecondità, in De Rose A., Dalla Zanna G. (a cura di). *Rapporto sulla popolazione, Sessualità e riproduzione nell'Italia contemporanea*, Il Mulino, Bologna pp. 61-80.

E. Mussino, C. Iaccarino, **S. Prati** and S. Strozza. 2009. "Short-term reproductive behaviour of foreign women who became mothers between 2002-2006 in Italy". In *Vienna Yearbook of Population Research*, Special issue on "Impact of migration on demographic change and composition in Europe", Guest editors: David Coleman and Dalkhat Ediev, pp. 63-82.

S. Prati, Luisa Frova (2011): "Sopravvivenza e salute", in Salvini S., De Rose A (a cura di) *Rapporto sulla popolazione. L'Italia a 150 anni dall'Unità*, Il Mulino, Bologna.

A. Rosina, R. Fraboni, **S. Prati**, "Dinamiche e strutture familiari", in *Rapporto sulla popolazione. L'Italia dall'inizio del XXI secolo*, Il Mulino, 2007

M. Loghi e **S. Prati** "L'interazione maternità-lavoro", in *La salute della donna. Stato di salute e assistenza nelle regioni italiane*. Libro bianco, Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna, Franco Angeli Milano, 2007

V. Buratta, L. Frova, L. Gargiulo, E. Granicolo, **S. Prati** and L. Quattrocioni: "Development of a common instrument for chronic physical conditions", in *EUROHIS: Developing Common Instruments for Health Surveys*, WHO, Biomedical and Health Research, vol. 57, IOS Press 2003

M. Lo Conte e **S. Prati**: "Un'analisi della situazione professionale delle neo-madri"; **S. Prati**, M. Lo Conte, V. Talucci: "Le strategie di conciliazione e le reti formali e informali di sostegno alle famiglie con figli piccoli" in *Maternità e partecipazione delle donne al mercato del lavoro: tra vincoli e strategie di conciliazione*, CNEL, Documenti n. 49, Roma - 2003

S. Prati: "La primo-nuzialità", in *Famiglie: mutamenti e politiche sociali*, vol. I, Osservatorio nazionale sulle famiglie e le politiche locali di sostegno alle responsabilità familiari (a cura di), Il Mulino, Bologna 2002

A. Righi, **S. Prati**, M. Venturi, D. Marsiglia. 1999. "Fecondità corrente e per generazione da fonte campionaria ed esaustiva", in *Nuzialità e fecondità in trasformazione: percorsi e fattori del cambiamento*, Il Mulino, Bologna.

[Articoli su Riviste Scientifiche](#)

E. Ceccarelli et al. (2022) "Assessing COVID-19-Related Excess Mortality Using Multiple

Approaches—Italy, 2020-2021”, on line open access at link
<https://www.mdpi.com/1660-4601/19/24/16998>

E. Grande et al. (2022): “Gli effetti della pandemia di C-19 sulle disuguaglianze nella mortalità totale per Paese di nascita” *Epidemiologia e Prevenzione*, accesso open on line al link
<https://air.unimi.it/retrieve/d3c84c98-3c47-4a31-a49e-307b76b19c49/Grande%202022%20Effects%20of%20the%20COVID-19%20pandemic%20on%20the%20inequalities%20in%20total%20mortality%20by%20country%20of%20birth.pdf>

M. Dorucci et al. (2022): “A population-based cohort approach to assess excess mortality due to the spread of COVID-19 in Italy”, January-May 2020 open access at link
https://iris.uniroma1.it/retrieve/5a154890-daad-4aa5-94d6-8a623d0856ae/Dorucci_population-based-cohort_2022.pdf

M. Dorucci et al. (2021): “Excess Mortality in Italy During the COVID-19 Pandemic: Assessing the Differences Between the First and the Second Wave, Year 2020”, open access at link
<https://www.frontiersin.org/journals/public-health/articles/10.3389/fpubh.2021.669209/full>

G. Corsetti, **S. Prati**, V. Tomeo, Enrico Tucci (2018) “A micro-based approach to ensure consistency among administrative sources and to improve population statistics”. In Atti 50th Scientific meeting of the Italian Statistical Society . Full text disponibile al link

<https://meetings3.sis-statistica.org/index.php/sis2018/50th/paper/viewFile/1308/174>

F. Lariccia, A. Pinnelli, **S. Prati**, M. Attili, C. Iaccarino (2014), “L’appropriatezza del taglio cesareo nelle regioni italiane: analisi con la classificazione di robson”, in *Rivista Italiana di Economia Demografia e Statistica* Volume LXVIII n. 3/4 Luglio-Dicembre 2014. Full text disponibile al link

http://www.sieds.it/misting/RePEc/journl/2014LXVIII_3-4_RIEDS_175-182_Lariccia_et_al.pdf

E. Mussino, A. Pinnelli, **S. Prati** (2013), Francesca Lariccia: “Differences in Perinatal Outcomes: the Role of Citizenship, in Atti della XXVII IUSSP International Population Conference, Busan Corea 2013. Full text disponibile al link
https://iussp.org/sites/default/files/event_call_for_papers/Lariccia_Mussino_et_al.pdf

F. Fiori, A. Pinnelli, F. Rinesi, **S. Prati**. 2013. “Economic Insecurity and the Fertility Intentions of Italian Women with One Child”. *Population Research and Policy Review*, vol 32(3), 06/2013.

F. Lariccia, E. Mussino, A. Pinnelli, **S. Prati**. 2013. “Differences between Italian and foreign women in the use of antenatal care”. *Genus*, Vol.69, n°2 (2013)

F. Rinesi, A. Pinnelli, **S. Prati**, C. Castagnaro, C. Iaccarino. 2011. “The Transition to Second Child in Italy: Expectations and Realization”. *Population*, Vol. 66, No. 2, 435-450.

G. Bréart, H. Barros, Y. Wagener, **S. Prati**. 2003. “Characteristics of the childbearing population in europe”, *European Journal of Obstetrics & Gynecology and Reproductive Biology* vol. 111 suppl. 1, 2003 pag. 45-52. <http://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S0301211503004482>

A. Manzari, D. Marsiglia, **S. Prati**, M. Venturi: “Il progetto Istatel e le innovazioni introdotte nelle fasi di controllo e correzione dei dati nella rilevazione dei matrimoni”, *Statistica applicata*, vol.10 n°2, 1998

S. Conti, A. Galletti, G. Farchi, M. Masocco, V. Toccaceli, G. Rezza, **S. Prati**, C. Rossi: “La mortalità per overdose in italia: andamento temporale e distribuzione geografica”, *Istat, Quaderni di ricerca* n°4, 1997

S. Conti, A. C. Lepri, G. Farchi, P.A. Napoli, **S. Prati** and G. Rezza: “AIDS: a major health problem among young italian women”, *AIDS*, N°10, 407-411, 1996

E. Bidoli, S. Franceschi, L. Simonato, S. Piffer, S. Tognazzo, P. Vian **S. Prati**, et al.: “Differences in cancer mortality trends between four neighboring north-eastern areas and Italy”, *Tumori*, n°81, 399-404, 1995

S. Prati . 1995 . “Une méthode d’analyse et d’interpretation des risques concurrents de mortalité par cause”. *Population*, 4-5, 1013-1030, 1995.

S. Franceschi, E. Bidoli, **S. Prati**, et al. : “Mortality from skin melanoma in Italy and Friuli-

Venezia Giulia Region, 1970-1989", *Tumori*, n°80, 251-256, 1994.

S. Conti, G. Farchi, **S. Prati**: "AIDS as leading cause of death among young adults in Italy", *European Journal of Epidemiology*, n°10, 669-673, 1994.

S. Conti, G. Farchi, **S. Prati**: "L'impatto dell'AIDS sulla mortalità italiana", *Epidemiologia e prevenzione*, n°50, 1992.

S. Conti, G. Farchi, **S. Prati**: "Sottonotifica della mortalità per AIDS in Italia: confronto tra dati di sorveglianza e dati ufficiali di mortalità", *Giornale italiano dell'AIDS (giaids)*, Vol. 3, n°4, Dicembre 1992.

C. Magnani, R. Capocaccia, L. Giordano, M.L. Mosso, G. Pastore, **S. Prati**, B. Terracini "Stima del numero di casi incidenti di tumore maligno in età pediatrica in Italia, per regione", *Rivista italiana pediatrica*, n°16, 1992.

ALTRI LAVORI SCIENTIFICI

La produzione di lavori scientifici diversi dalle pubblicazioni è vastissima, comprendendo tutti i prodotti Ufficiali Istat per I media (Statistiche report sulla natalità, la fecondità, I matrimoni, le separazioni e i divorzi curati personalmente nell'arco di oltre 20 anni, gli annuari delle statistiche demografiche, i contributi all'ASI, a Noi Italia, i contributi al Rapporto Annuale. Rientrano inoltre in questa categoria tutte le relazioni presentate a convegni, seminari, workshop, ecc...

Si riportano solo alcuni:

Ho supervisionato e contribuito alla progettazione dei prodotti Bes degli anni 2023 e 2024. In particolare i volumi di presentazione dei principali risultati del BES, i report territoriali del progetto BEST (regioni e città metropolitane) e il l'innovativo webpub sulle disuguaglianze di benessere realizzato per il 7th Forum dell'OCSE sul wellbeing che si è tenuto a Roma a Novembre 2024.

Istat-ISS IMPATTO DELL'EPIDEMIA COVID-19 SULLA MORTALITÀ TOTALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE. ANNO 2020 E GENNAIO-APRILE 2021

Ho curato l'impostazione di tutti i rapporti fino alla data attuale pubblicati e redatto i contenuti sulla mortalità totale di competenza Istat.

C. Castagnaro, **S. Prati**, C. Romano, Linda Laura Sabbadini. Contesto demografico e dinamiche della natalità. In L'IMPATTO DELLA PANDEMIA DI COVID-19 SU NATALITÀ E CONDIZIONE DELLE NUOVE GENERAZIONI, Dicembre 2020

S. Prati e C. Castagnaro. Famiglie con bambini piccoli in Italia: bisogni e richieste di servizi per l'infanzia in POLITICHE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA: RIEQUILIBRI TERRITORIALI E ANALISI DEI COSTI, quaderno 4 gruppo Nidi e Infanzia, Firenze 2013
http://www.grupponidiinfanzia.it/wp-content/uploads/2013/09/Quaderno_4.pdf

Conoscenze Informatiche

Buona padronanza strumenti di intelligenza artificiale generativa per la produzione di report, relazioni, documentazione, prodotti per i media (openAI Chatgpt)

Buona padronanza degli strumenti Microsoft Office

Buona padronanza utilizzo principali packages statistici

Buona padronanza strumenti internet

Membro SIS, SIS-AISP

La sottoscritta è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 76, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, le dichiarazioni di cui al presente curriculum sono da considerare come rese a pubblico ufficiale e che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Dichiara, altresì, di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Roma

Firma

Firmato digitalmente da:

Sabrina Prati

Data: 23/11/2024 17:18:06